UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE DEL GRUPPO AL 31 MARZO 2010

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Sede e Direzione Generale in Bologna - Via Stalingrado 45 - Capitale sociale € 2.391.426.100,00 interamente versato Codice fiscale e iscrizione nel registro delle imprese di Bologna n. 00284160371 - R.E.A. n. 160304.

Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo al 31 Marzo 2010

(ai sensi dell'art.154-ter del D. Lgs. n. 58/1998)

Bologna, 13 maggio 2010

INDICE

Cariche sociali e direttive **5**

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati **7**

Grafico area di consolidamento al 31 marzo 2010 ..... **10**

Relazione intermedia sulla gestione

Sintesi dei dati più significativi 12
Indicatori alternativi di performance 13
Informazioni sulla gestione 14
Aspetti salienti dell'attività 16
Settore Assicurativo 18
Settore Bancario 24
Settore Holding e Servizi 25
Gestione patrimoniale e finanziaria 26
Patrimonio Netto 29
Riserve tecniche e Passività finanziarie 30
Eventi successivi alla chiusura del periodo e prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso 31

Bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 31/3/2010

Prospetti Contabili Consolidati

Situazione patrimoniale-finanziaria 36
Conto economico e conto economico complessivo 38
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 39
Rendiconto finanziario 40

Note informative integrative

1. Criteri generali di redazione 43
2. Note illustrative della situazione patrimoniale-finanziaria 45
3. Note illustrative del conto economico 53
4. Altre informazioni 59
    - Operazioni con parti correlate 59
    - Utile per azione 61
    - Dividendi 61
    - Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali ed Eventi ed operazioni significative non ricorrenti 61

Prospetti allegati alle Note informative integrative

Stato Patrimoniale per settore di attività 64
Conto Economico per settore di attività 65

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998 69

Cariche sociali e direttive

	Presidente Onorario	Enea Mazzoli
Consiglio di Amministrazione	**Presidente**	Pierluigi Stefanini
	Vice Presidente	Piero Collina
	Amministratore Delegato e Direttore Generale	Carlo Cimbri
	Consiglieri Francesco Berardini Sergio Betti Rocco Carannante Pier Luigi Celli Gilberto Coffari Sergio Costalli Ernesto Dalle Rive Jacques Forest Vanes Galanti Roger Iseli Claudio Levorato	Ivan Malavasi Massimo Masotti Enrico Migliavacca Pier Luigi Morara Milo Pacchioni Marco Pedroni Giuseppe Politi Francesco Vella Marco Giuseppe Venturi Luca Zaccherini Mario Zucchelli
	Segretario del Consiglio di Amministrazione	Roberto Giay
Collegio Sindacale	**Presidente**	Roberto Chiusoli
	Sindaci Effettivi	Giorgio Picone Domenico Livio Trombone
	Sindaci Supplenti	Carlo Cassamagnaghi Cristiano Cerchiai
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari		Maurizio Castellina
Società di revisione		KPMG spa

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

Nei primi mesi del 2010, il panorama economico e finanziario è stato caratterizzato dalle apprensioni sull'effettiva capacità del governo greco di onorare il proprio debito. Tale perturbazione si è rapidamente estesa ad altre economie periferiche dell'Unione Europea come Portogallo, Spagna e Irlanda. Queste tensioni riflettono l'accumularsi degli squilibri, interni all'area Euro, in termini di saldi delle partite correnti. Le economie più deboli, private della possibilità di manovrare il valore della moneta e di gestire una politica monetaria adeguata alla loro condizione, manifestano evidenti problemi di competitività e, in una fase di deflazione da debito, possono divenire oggetto di attacchi speculativi. Ne ha risentito negativamente la moneta unica, che ha perso terreno nei confronti delle altre principali valute.

Le stime dell'Ocse ipotizzano, per il primo trimestre del 2010, un aumento del Pil italiano pari all'1,2%. Secondo l'organismo multilaterale, le vendite di auto hanno giocato un ruolo non secondario nel determinare tale dato moderatamente positivo. Pertanto, a causa della fine degli incentivi pubblici, ci si attende già dal secondo trimestre un rallentamento della crescita. Sul sistema produttivo italiano pesa le debolezza della domanda interna. In particolare, risulta esile l'apporto della spesa per i consumi privati delle famiglie, condizionata dalle incerte prospettive del mercato del lavoro. A riprova della fondatezza di tale interpretazione, a febbraio gli occupati risultano ancora in contrazione (-1,3% rispetto a dodici mesi prima). La crescita delle esportazioni (+7,3% a febbraio) non è sufficiente per riportare la dinamica economica su livelli soddisfacenti. L'inflazione misurata nel primo trimestre (+1,3%) appare essersi stabilizzata sui valori attesi per tutto il 2010.

Banca d'Italia rileva come, nei primi due mesi del 2010, il fabbisogno delle Amministrazioni Pubbliche segni una riduzione di 6,1 miliardi di euro rispetto a quello dello stesso periodo del 2009. A gennaio, secondo quanto riportato dal Bollettino Economico dell'Istituto Centrale, l'incidenza del debito pubblico sul Pil avrebbe raggiunto il valore di 116,9%, in aumento di 1,8 punti percentuali rispetto al dato registrato alla fine del 2009.

Mercati finanziari

I mercati azionari, dopo il significativo rialzo del 2009, hanno fatto registrare ad inizio anno un consistente ritracciamento, alimentato anche dai timori di inflazione e rialzo dei tassi, che li ha riportati sulle quotazioni dell'ottobre 2009.

Nella seconda metà del trimestre, sulla spinta delle economie emergenti che hanno continuato a trainare la produzione mondiale, le quotazioni hanno ripreso il percorso di crescita per chiudere il trimestre con rendimenti da inizio anno pari a +4,9% negli Stati Uniti e nel Regno Unito, +5,1% in Giappone.

Nelle Borse dell'area Euro il segno è rimasto negativo, pari a -1,1% (Italia -1,2%), sebbene la fase di risalita sia proseguita nel mese di aprile, riportando la redditività azionaria da inizio anno in territorio positivo.

Nel trimestre in esame l'euro si è deprezzato sia sul dollaro che sullo yen di oltre il 5%, chiudendo rispettivamente a 1,35 dollari e 126 yen per euro.

I tassi d'interesse Euro hanno toccato i minimi storici: a fine marzo il tasso Euribor a 3 mesi era pari allo 0,58% ed il tasso governativo tedesco a 10 anni si attestava sul 3,09% (30 centesimi al di sotto del livello di fine anno). Il tasso di rendimento sui BTP a 10 anni è sceso sotto il 4%, azzerando lo spread sul Bond Usa e portando il differenziale sul Bund tedesco al di sotto degli 80 punti base.

Nel complesso, la redditività trimestrale sulle obbligazioni governative europee è stata positiva (+2,2%), mentre tensioni sul comparto corporate, soprattutto bancario e finanziario, hanno allargato gli spread dai 76 punti base di fine 2009 ai 91 punti base di fine marzo.

Nel corso dei primi mesi del 2010, il tema dominante sui mercati obbligazionari è stato quello del merito creditizio e della sostenibilità dei debiti pubblici dei paesi industriali, appesantiti dai salvataggi operati nel 2008 e dagli interventi antirecessivi del 2009.

Gli stessi Stati Uniti hanno sofferto un progressivo rialzo dei tassi a medio-lungo termine: il rendimento a scadenza del Bond decennale è salito dal 3,20% di fine novembre 2009 al 3,83% di fine marzo. Diversi paesi periferici dell'area Euro (esclusa l'Italia) hanno visto ampliarsi gli spread con la Germania; particolarmente critica la situazione della Grecia. Proprio per scongiurare l'estendersi e l'approfondirsi delle tensioni legate ai debiti sovrani di alcuni Stati membri dell'Unione Europea, nella prima decade di maggio è stato varato un piano europeo, concordato con il Fondo Monetario Internazione, che rende disponibili ulteriori 750 miliardi di euro destinabili ad interventi di sostegno per i paesi in difficoltà. Tra tali misure spicca la possibilità, per la Banca Centrale Europea, di intervenire direttamente sul mercato secondario acquistando, a sua discrezione, titoli di Stato (e obbligazioni societarie) dei paesi membri. Le prime reazioni dei mercati finanziari a tale pacchetto si sono dimostrate positive.

Settore assicurativo

Nel 2009 il mercato assicurativo italiano ha mostrato un andamento a due velocità, con i premi danni in contrazione dell'1,9% mentre il comparto vita ha segnato un massimo storico con una raccolta superiore agli 81 miliardi di euro.

Per quanto riguarda i rami danni, il comparto Auto è stato quello più penalizzato, con una diminuzione della raccolta premi pari al 3,2%. Diversi fattori hanno contribuito a questo risultato negativo. Tra essi ricordiamo: i "decreti Bersani" che hanno ridimensionato l'efficacia selettiva del meccanismo bonus – malus, l'aumento delle frodi assicurative connesso con la difficile situazione economica del paese e le nuove e più onerose tabelle, emanate dal Tribunale di Milano, che regolano il risarcimento dei danni alle persone. Da segnalare come quest'ultimo elemento comporti la necessità di aumentare anche le riserve allocate a fronte di sinistri avvenuti in anni precedenti e non ancora risarciti, poiché questi ultimi dovranno essere liquidati con i nuovi parametri. Inoltre, tra gli elementi che hanno pilotato al ribasso la raccolta premi del comparto, non va dimenticato l'accentuato clima competitivo che ha pervaso il mercato R.C.Auto fino alla metà del 2009.

Il complesso dei rami danni Non Auto ha registrato una sostanziale stagnazione nel 2009. La scarsa dinamica economica si è riflessa in una flessione importante della raccolta premi sui rami più direttamente connessi con l'attività produttiva (Trasporti -6,2%, Cauzione -3,6%, Credito -6,5%). Sull'altro fronte, ossia per quanto riguarda gli affari legati alla clientela *retail*, gli assicuratori hanno sofferto della scarsa propensione al consumo da parte delle famiglie italiane.

Con riferimento alla raccolta Vita, l'aumento della propensione al risparmio, insieme con il perdurare di bassi tassi di interesse determinati dalla politica monetaria espansiva condotta dalle banche centrali si sono rivelati fattori decisivi nel sollecitare lo sviluppo degli affari del comparto. I premi Vita complessivi sono cresciuti del 48,7%, con una forte accelerazione del ramo I (+106,5%) e del ramo V (+58,9%). In diminuzione la raccolta del ramo III (-47,6%). I canali distributivi fulcro dello sviluppo sono stati gli sportelli bancari e postali (+64%) e i promotori finanziari (+142,4%). Indicazioni del tutto analoghe giungono dai dati Ania relativi alla nuova produzione di polizze vita individuali nei primi due mesi del 2010.

Con il 2009 si è concluso un esercizio che ha visto le compagnie italiane fronteggiare il deterioramento dei conti tecnici dei rami danni, in particolare con riferimento alla Responsabilità Civile Autoveicoli. I dati presentati da molti dei principali gruppi operanti in Italia mostrano un *combined ratio* ben superiore al 100%, in un anno, peraltro, in cui i redditi finanziari non possono compensare perdite tecniche elevate. In questo contesto, gli assicuratori hanno messo in campo importanti adeguamenti tariffari destinati a riportare su un sentiero di sostenibilità i loro conti economici. Le prime informazioni segnalano, infatti, una ripresa della crescita della raccolta premi danni nei primi due mesi del 2010. Sul piano degli interventi organizzativi, si registrano ristrutturazioni tanto delle reti distributive agenziali quanto delle strutture liquidative delle compagnie.

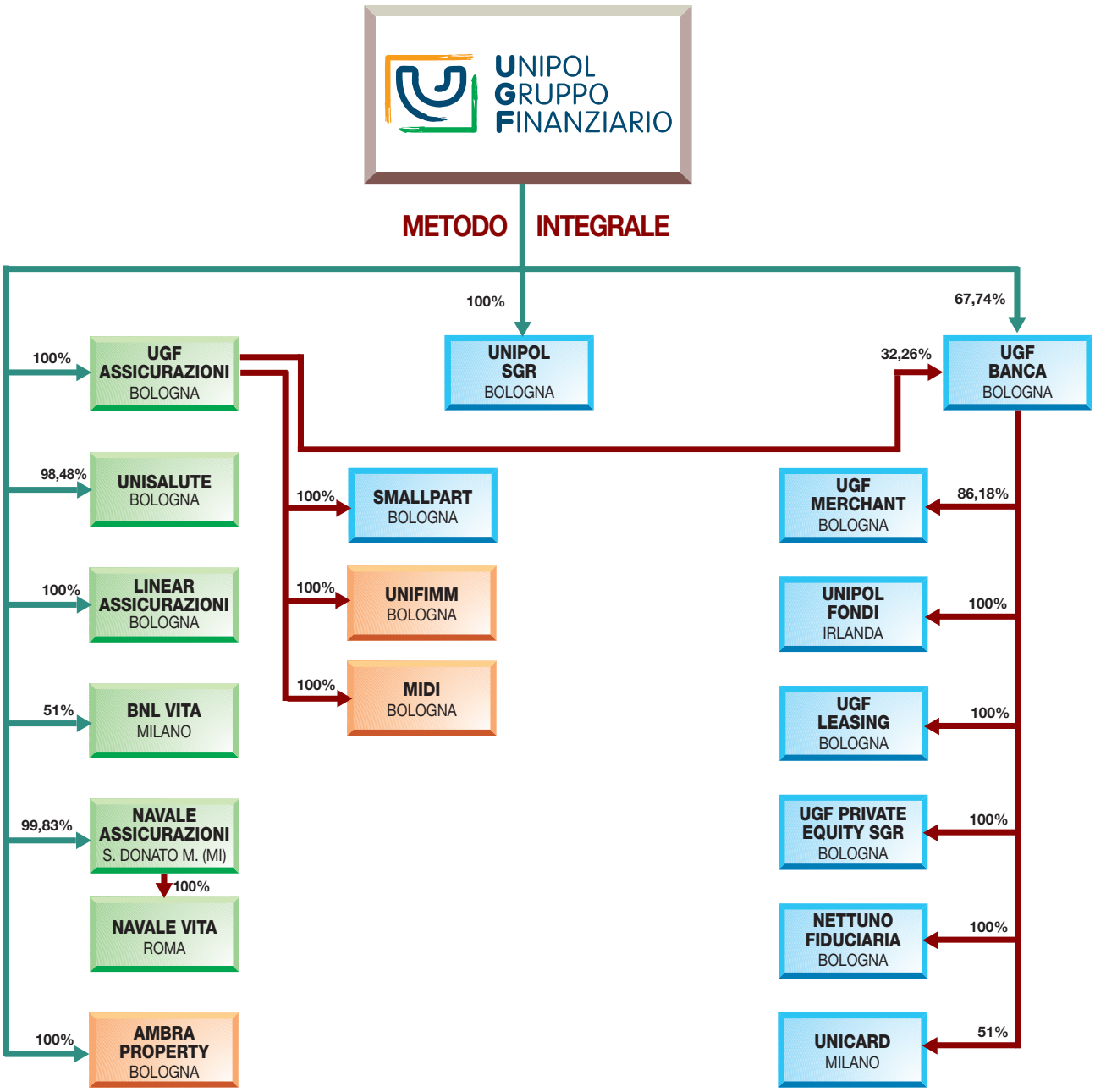
Mercato bancario e del risparmio gestito

Nel suo Bollettino Economico di aprile, la Banca d'Italia segnala come a febbraio 2010 il credito bancario concesso al settore privato non finanziario risulti sostanzialmente invariato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Disaggregando i dati in funzione dei prenditori, emerge come le erogazioni alle famiglie siano cresciute del 7,5% negli ultimi dodici mesi, mentre i finanziamenti alle imprese registrino una contrazione del 2,9%. Differenze significative si rilevano anche tra le diverse

categorie di istituti di credito: nel periodo febbraio 2009 – febbraio 2010, i primi cinque gruppi bancari nazionali evidenziano un calo dello stock di crediti pari al 4,1% mentre gli altri intermediari mettono a segno una crescita del 2,1%.
I dati di febbraio di Banca d'Italia mostrano ancora uno sviluppo sostenuto della raccolta diretta delle banche, con il testimone di componente più dinamica ben saldo nelle mani delle obbligazioni emesse dalle banche (+6,5% in termini tendenziali). In regresso, invece, i volumi dei pronti contro termine (-5,8%).
Negli ultimi mesi i tassi sui nuovi finanziamenti hanno subito qualche leggera limatura sia dal lato delle imprese (un decimo di punto in meno per le erogazioni a breve termine), sia dal lato delle famiglie (un paio di decimi per i mutui a tasso fisso). Parallelamente, anche i rendimenti corrisposti alle emissioni obbligazionarie bancarie hanno registrato una flessione.
La qualità del credito è tuttora negativamente influenzata dalla debole dinamica economica. Alcuni dati preliminari, relativi ai primi due mesi del 2010, indicano un incremento, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dell'esposizione nei confronti dei debitori segnalati per la prima volta in sofferenza. I segnali di miglioramento che giungono dal settore delle imprese manifatturiere sono bilanciati dal peggioramento rilevato negli altri comparti, tra cui quello delle famiglie consumatrici.
La redditività del settore è attesa in riduzione per effetto tanto delle difficoltà ancora presenti nel conto economico (rettifiche a fronte di crediti deteriorati), quanto del rafforzamento patrimoniale necessario per far fronte al quadro di maggiore rischiosità in cui operano gli istituti di credito.
Nei primi tre mesi del 2010, seguendo la traiettoria impostata nella seconda parte del 2009, il comparto del fondi comuni ha messo a segno una performance soddisfacente. La raccolta netta è stata positiva per oltre 1,5 miliardi di euro. Si sono messi in luce i fondi appartenenti alla categoria obbligazionaria (+5 miliardi di euro) e i bilanciati (+1,8 miliardi di euro). Della ritrovata propensione ad investire hanno fatto le spese i fondi flessibili, i cui deflussi netti, sempre nel primo trimestre dell'esercizio corrente, sono ammontati a più di 7 miliardi di euro. L'interesse dei risparmiatori e il complessivo buon andamento dei mercati finanziari hanno permesso al patrimonio gestito dai fondi di attestarsi sul valore di 444 miliardi di euro, con una crescita, rispetto alla fine del 2009, di 15 miliardi di euro. Le più recenti informazioni pubblicate dalla Banca d'Italia con riferimento alle gestioni patrimoniali, indicano una raccolta netta di 2,6 miliardi di euro nell'ultimo trimestre del 2009. Lo stock di risparmio afferente tale comparto ha raggiunto i 448 miliardi di euro, in aumento di 15 miliardi di euro rispetto al 30 settembre del 2009.

Il Resoconto Intermedio di gestione del Gruppo UGF relativo al periodo chiuso al 31 marzo 2010 è stato redatto ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF).
E' composto dalla Relazione intermedia di Gestione e dal Bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 31/3/2010, redatto, esclusivamente ai fini della revisione contabile limitata, in applicazione dello IAS 34 – Bilanci intermedi ed è conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Si segnala che il livello di informativa in esso contenuto deve essere ritenuto straordinario e non ripetibile in maniera omogenea nei resoconti intermedi di gestione che si chiuderanno nei periodi successivi.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 MARZO 2010



HOLDING | SOCIETÀ ASSICURATIVE | SOCIETÀ IMMOBILIARI E ALTRE | SOCIETÀ FINANZIARIE E BANCHE

Relazione intermedia sulla gestione

SINTESI DEI DATI PIU' SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO

(Valori in Milioni di Euro)

	31/03/2010	31/03/2009	31/12/2009
Raccolta assicurativa diretta Danni	984	1.022	4.260
variazione %	*-3,7 (1)*	*-1,6 (1)*	*-2,2 (1)*
Raccolta assicurativa diretta Vita	1.193	1.661	5.240
variazione %	*-28,2 (1)*	*160,3 (1)*	*48,9 (1)*
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita	*5*	*5*	*19*
variazione %	*-0,6 (1)*	*0,0 (1)*	*-3,4 (1)*
Totale raccolta assicurativa diretta	**2.177**	**2.683**	**9.501**
variazione %	*-18,9 (1)*	*60,0 (1)*	*20,6 (1)*
Raccolta diretta bancaria	**9.253**	**8.527**	**9.540**
variazione %	*-3,0 (2)*	*-2,3 (2)*	*9,3 (2)*
Annual Premium Equivalent (APE) rami Vita - quota di Gruppo	**87**	**109**	**374**
variazione %	*-19,9 (1)*	*95,0 (1)*	*37,1 (1)*
Loss ratio rami Danni - lavoro diretto	**83%**	**76,9%**	**86%**
Combined ratio Danni - lavoro diretto	**105%**	**99,6%**	**108%**
Proventi patrimoniali/finanziari netti (escl. att/pass designate a *fair value*)	**288**	**259**	**147**
variazione %	*10,9 (1)*	*-7,3 (1)*	*-77,5 (1)*
Risultato prima delle imposte	**24**	**72**	**-973**
variazione %	*-67,1 (1)*	*-58,2 (1)*	
Risultato consolidato	**1**	**41**	**-769**
variazione %	*-97,5 (1)*	*-66,8 (1)*	
Risultato netto di Gruppo	**-7**	**39**	**-772**
variazione %			
Risultato del conto economico complessivo	**62**	**-135**	**218**
Investimenti e disponibilità	**41.783**	**36.873**	**40.531**
variazione %	*3,1 (2)*	*1,6 (2)*	*11,7 (2)*
Riserve tecniche	**28.957**	**26.075**	**28.286**
variazione %	*2,4 (2)*	*3,1 (2)*	*11,8 (2)*
Passività finanziarie	**12.219**	**10.596**	**12.198**
variazione %	*0,2 (2)*	*-2,7 (2)*	*12,0 (2)*
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**3.636**	**3.273**	**3.585**
variazione %	*1,4 (2)*	*-4,7 (2)*	*4,4 (2)*

(1) Variazione % su corrispondente periodo esercizio precedente

(2) Variazione % sul 31/12 precedente

Indicatori alternativi di performance

Gli indicatori menzionati (APE, *loss ratio, expense ratio e combined ratio)* non sono misure definite dalle regole di contabilità, ma sono calcolati secondo la prassi economico-finanziaria.

Annual Premium Equivalent
La nuova produzione vita espressa in APE è una misura del volume d'affari relativo a nuove polizze ed è dato dalla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici. Tale indicatore è utilizzato per la valutazione del business congiuntamente all'*in force value* e al *new business value* vita di Gruppo.

valori in milioni di euro	31/03/2010	31/03/2009
Premi annui ricorrenti	9	6
Premi unici	788	1.036
Totale nuova produzione vita	**797**	**1.041**
APE pro-quota	**87**	**109**

Loss ratio (lavoro diretto ed al lordo della riassicurazione)
Indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri diretti di competenza ed i premi diretti di competenza.

valori in milioni di euro	31/03/2010	31/03/2009
Premi diretti di competenza (lordo riass)	1.014	1.050
Sinistri diretti di competenza (lordo riass)	841	807
Loss ratio	**83%**	**76,9%**

Expense ratio (lavoro diretto ed al lordo della riassicurazione)
Indicatore percentuale del rapporto tra le spese di gestione complessive (escluse le provvigioni del lavoro indiretto) ed i premi diretti contabilizzati.

valori in milioni di euro	31/03/2010	31/03/2009
Premi contabilizzati diretti (lordo riass)	984	1.022
Oneri di gestione diretti (lordo riass)	216	232
Expense ratio	**22%**	**22,7%**

Combined ratio (lavoro diretto ed al lordo della riassicurazione)
Indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica danni ed è costituito dalla somma di expense ratio e loss ratio.

	31/03/2010	31/03/2009
Loss ratio	83%	76,9%
Expense ratio	22%	22,7%
Combined ratio	**105%**	**99,6%**

Informazioni sulla gestione

Questa prima parte del 2010 ha visto il gruppo particolarmente impegnato nella predisposizione del Piano Industriale 2010-2012 che, successivamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di UGF SpA, sarà presentato alla comunità finanziaria, ai dipendenti del Gruppo ed alla rete agenziale.
Come già anticipato al mercato, l'Assemblea dei Soci dello scorso 29 aprile ha rinnovato il Consiglio di Amministrazione della Società, che ha a sua volta nominato Pierluigi Stefanini quale Presidente, Piero Collina quale Vice Presidente e Carlo Cimbri quale Amministratore Delegato della società.
Il Piano, che definisce le linee guida strategiche di riferimento per i prossimi anni, è stato elaborato tramite un processo *bottom-up* con diretta partecipazione del *management* e dei collaboratori nella definizione e nella proposta delle azioni seguendo le linee guida indicate dall'Alta Direzione.

La base di partenza è stata la *mission* del gruppo definita dall'Alta Direzione:

"…assicurare una crescita sostenibile e di lungo periodo accompagnata da una adeguata redditività, attraverso un rapporto equo con tutti gli stakeholders: azionisti, clienti, agenti, dipendenti e fornitori…".

Da ciò discendono le linee guida che hanno caratterizzato il Piano industriale:

- **Redditività:** perseguire un obiettivo di crescita sostenibile della redditività grazie in particolare al recupero della marginalità tecnica danni, all'innovazione di prodotto ed al consolidamento dell'integrazione assicurazione-banca.
- **Posizionamento**: focus sulla clientela *retail* e sulle piccole-medie aziende, prosecuzione dell'approccio multi-canale e della segmentazione e differenziazione dell'offerta in relazione ai diversi mercati/territori, consolidamento e ampliamento alleanze industriali e strategiche.
- **Efficienza operativa**: semplificazione dell'assetto organizzativo e valorizzazione del patrimonio delle risorse umane, focus sull'innovazione ed efficienza nel servizio al cliente, razionalizzazione e controllo dei costi.
- **Solidità patrimoniale**: base patrimoniale solida per sostenere lo sviluppo del business e decisioni operative misurate sulla redditività del capitale assorbito.

L'approccio scelto è quindi orientato verso una serie di iniziative e azioni organiche di supporto alla redditività attraverso l'innovazione di prodotti e processi e ponendo grande attenzione al ruolo del cliente, nell'ottica di definire un percorso di crescita sostenibile patrimonialmente, finanziariamente ed economicamente.
Nel perimetro di consolidamento del Piano rientrano anche le previsioni di sviluppo di Arca Vita e delle società da questa controllate, il cui controllo da parte di UGF, in seguito all'accordo sottoscritto il 24 dicembre 2009, avverrà non appena ottenute le relative autorizzazioni dalle preposte Autorità di Vigilanza.
Nel periodo di piano è invece prevista l'uscita dal perimetro del Gruppo di BNL Vita essendo in scadenza, nel 2011, la *partnership* bancassicurativa in essere con BNP Paribas, così come comunicato nello scorso mese di dicembre 2009.
Parte integrante degli obiettivi del piano è, come già ricordato, il mantenimento di una solida struttura patrimoniale e di una elevata flessibilità finanziaria. Al raggiungimento di tale obiettivo contribuirà l'aumento di capitale, per un importo massimo complessivo di 500 milioni di euro, approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di UGF SpA dello scorso 29 aprile. L'assemblea ha dato mandato al Consiglio di Amministrazione di stabilire modalità, termini e condizioni dell'aumento di capitale, ivi compreso il prezzo di sottoscrizione delle azioni, il numero di azioni da emettere ed il relativo rapporto di assegnazione in opzione.

Per quanto concerne **l'andamento della gestione** nel primo trimestre 2010 il **business assicurativo danni** ha cominciato a registrare gli effetti positivi delle numerose azioni in atto e finalizzate a fronteggiare il peggioramento della sinistralità segnato a partire dal 2008, peraltro in un contesto di settore fortemente negativo che si è protratto anche nel 2009.
La politica assuntiva in atto, fortemente selettiva e con azioni mirate di riforma del portafoglio e di revisione dei prezzi, sta provocando un'attesa diminuzione del portafoglio polizze, con riflessi sulla raccolta premi del lavoro diretto del 1° trimestre 2010, che è stata pari a 984 milioni di euro, in flessione del 3,7% rispetto al 1° trimestre 2009.
In particolare il comparto auto registra un calo del 2,6% e il comparto dei rami non auto del 5,5% motivato, quest'ultimo, oltre che da storni mirati di polizze anche dalla crisi economica in atto.
Per contro, gli effetti delle azioni intraprese hanno prodotto una decisa inversione di tendenza dei sinistri denunciati che evidenziano un sensibile arretramento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. In particolare nel ramo R.C.Auto nei primi tre mesi del 2010 si è registrata una flessione delle denunce pervenute dell'8%.
In questo contesto, nel 1° trimestre 2010 il Gruppo registra un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto dell'83% contro l'86% di fine 2009.
L'*expense ratio* del lavoro diretto è pari al 22% e risulta in calo rispetto al 22,7% del 1° trimestre 2009 ed allineato al 22% di fine 2009.
Pertanto il Gruppo registra al trimestre un *combined* ratio (lavoro diretto) del 105%, valore in diminuzione rispetto al dato di fine 2009 (108%) a testimonianza degli effetti positivi delle misure intraprese per riportare nell'area della redditività l'andamento industriale del comparto.

Per quanto concerne il **comparto vita**, la raccolta è in flessione del 28,2%. Influisce il calo della produzione di BNL Vita (-36,8%), peraltro atteso, stante una prima parte 2009 che aveva registrato una crescita eccezionale (+160%).
Anche i canali di proprietà del Gruppo sono in calo, anche se con una variazione più contenuta, pari al 6,8%, che si intende recuperare tenuto conto, anche in questo caso, del confronto con un primo trimestre 2009 particolarmente brillante, del lancio del nuovo catalogo prodotti previsto nel corso del secondo trimestre del corrente esercizio e di effetti negativi sull'operatività delle reti conseguenti la migrazione di sistemi informatici.
A seguito di quanto sopra descritto, anche il volume dei nuovi affari in termini di APE segna un calo al 1° trimestre 2010 del 19,9% (attestandosi a 87 milioni di euro) rispetto al primo trimestre 2009.

Nel **comparto bancario**, proseguono le azioni di consolidamento delle filiali esistenti. L'andamento del comparto nei primi tre mesi del 2010 vede un'ulteriore crescita dell'attività bancaria in termini di incremento dei conti correnti da clientela. Nonostante la crisi economica in atto ed il contenuto livello dei tassi di interesse di mercato, il risultato economico del comparto è positivo dopo due esercizi, il 2008 ed il 2009, influenzati dagli effetti economici derivanti dalla crescita delle sofferenze sugli impieghi.

Quanto alla **gestione finanziaria** il primo trimestre 2010 è stato influenzato dall'acuirsi delle tensioni sul debito di paesi periferici dell'area Euro, Grecia in particolare, che hanno provocato una crescita dei tassi governativi di questi paesi ed un deprezzamento dell'Euro. In un contesto ancora caratterizzato dall'incertezza le politiche di investimento del Gruppo si mantengono prudenti, tese a mantenere un adeguato equilibrio tra rischio e rendimento e a garantire la coerenza tra le attività e le passività assunte verso gli assicurati. In quest'ottica il Gruppo nel primo trimestre 2010 ha mantenuto un elevato livello di liquidità, ha ridotto l'esposizione al rischio azionario e ha attivato coperture contro il rischio di rialzo dei tassi di interesse.
La gestione finanziaria ha scontato, nel periodo, effetti negativi per 33 milioni di euro relativi ad *impairment* su titoli azionari.

Il Gruppo UGF chiude il primo trimestre 2010 con un **risultato del conto economico complessivo di euro 62 milioni** ed un utile netto consolidato pari a 1 milioni di euro.

Aspetti salienti dell'attività

Il Resoconto Intermedio di Gestione consolidato al 31/3/2010 chiude con un **risultato del conto economico complessivo di 62 milioni** di euro (-135 milioni di euro al 31/3/2009), di cui 1 milione di euro relativi al conto economico (41 milioni di euro al 31/3/2009) ed euro 61 milioni relativi alle altre componenti del conto economico complessivo (-176 milioni di euro al 31/3/2009).

Tra gli aspetti di rilievo che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo si segnalano i seguenti:

- la **raccolta diretta del comparto assicurativo**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, ha raggiunto 2.177 milioni di euro (euro 2.683 milioni al 31/3/2009, -18,9%), di cui euro 5 milioni relativi a prodotti di investimento del ramo Vita (invariati rispetto al 31/3/2009); la raccolta diretta Danni ammonta a euro 984 milioni (-3,7%) e quella Vita a euro 1.193 milioni (-28,2%);
- i **premi di competenza**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 2.182 milioni, di cui euro 996 milioni nei rami Danni (euro 1.034 milioni al 31/3/2009) ed euro 1.185 milioni nei rami Vita (euro 1.654 milioni al 31/3/2009);
- la **raccolta diretta del comparto bancario** ammonta a euro 9.253 milioni (-3% rispetto al 31/12/2009);
- gli **oneri netti relativi ai sinistri**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 2.143 milioni, di cui euro 841 milioni nel settore Danni (euro 808 milioni al 31/3/2009) ed euro 1.302 milioni nel settore Vita (euro 1.744 milioni al 31/3/2009), inclusi euro 69 milioni di proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* (oneri netti per euro 22 milioni al 31/3/2009);
- il **rapporto sinistri su premi** del lavoro diretto nel comparto Danni è del 83% (76,9% al 31/3/2009);
- le **spese di gestione**, al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, ammontano a euro 317 milioni (euro 326 milioni al 31/3/2009); nel comparto Danni ammontano a euro 217 milioni (euro 232 milioni al 31/3/2009), nel comparto Vita sono pari a euro 31 milioni (euro 24 milioni al 31/3/2009) e nel comparto bancario sono pari a euro 63 milioni (euro 61 milioni al 31/3/2009);
- la consistenza degli **investimenti e delle disponibilità liquide** è pari a 41.783 milioni di euro (euro 40.531 milioni al 31/12/2009);
- le **riserve tecniche** e le **passività finanziarie** ammontano a euro 41.176 milioni. Il corrispondente valore al 31/12/2009 era pari a euro 40.485 milioni;
- i **proventi patrimoniali e finanziari netti** da attività e passività finanziarie (esclusi i designati a *fair value*) del periodo sono ammontati a 288 milioni di euro (euro 259 milioni al 31/3/2009);
- il **risultato lordo** ammonta a euro 24 milioni (euro 72 milioni al 31/3/2009). Al netto delle imposte di competenza del periodo per euro 23 milioni e dell'utile di pertinenza di terzi per euro 8 milioni, il risultato **di pertinenza del Gruppo** al 31/3/2010 è negativo per 7 milioni di euro (positivo per 39 milioni di euro al 31/3/2009);
- Il **risultato consolidato del conto economico complessivo** è positivo per euro 62 milioni, contro un risultato negativo di euro 135 milioni al 31/3/2009, per effetto, in particolare, della variazione positiva di euro 73 milioni della riserva per Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita (negativa per euro 175 milioni al 31/3/2009).

Di seguito si riporta una sintesi del conto economico consolidato al 31 marzo 2010 suddiviso per settori di attività: assicurativo (danni e vita), bancario e holding e servizi, comparati con i dati al 31/3/2009.

Sintesi conto economico consolidato per settori

Valori in Milioni di Euro

	RAMI DANNI			RAMI VITA			SETTORE ASSICURATIVO			SETTORE BANCARIO			SETTORE Holding e Servizi			Elisioni intersettoriali		TOTALE CONSOLIDATO		
	mar-10	mar-09	var. %	mar-10	mar-09	var. %	mar-10	mar-09	var. %	mar-10	mar-09	var. %	mar-10	mar-09	var. %	mar-10	mar-09	mar-10	mar-09	var. %
Premi netti	996	1.034	-3,6	1.185	1.654	-28,3	2.182	2.687	-18,8	0	0		0	0		0	0	2.182	2.687	-18,8
Commissioni nette	0	0		0	0		0	0		29	18	63,1	0	0		-4	-1	24	17	44,8
Proventi/oneri finanziari (escl.att/pass designate a fair value)	53	61	-13,6	232	156	49,3	285	217	31,5	40	52	-24,1	-3	-1	96,4	-2	-2	320	266	20,5
Interessi netti	*31*	*44*		*146*	*137*		*177*	*180*		*53*	*63*		*-7*	*-14*		*0*	*0*	*223*	*229*	
Altri proventi e oneri	*8*	*21*		*3*	*0*		*11*	*21*		*0*	*1*		*0*	*11*		*-2*	*-2*	*9*	*30*	
Utili e perdite realizzate	*26*	*-3*		*80*	*-15*		*106*	*-18*		*2*	*5*		*4*	*1*		*0*	*0*	*113*	*-12*	
Utile e perdite da valut. (escluso impairment su azioni AFS)	*-12*	*0*		*3*	*34*		*-9*	*33*		*-15*	*-16*		*0*	*1*		*0*	*0*	*-24*	*19*	
Impairment su titoli di capitale AFS	-23	-2		-9	-4		-32	-6		-1				0				-33	-7	
Oneri netti relativi ai sinistri	-841	-808	4,1	-1.302	-1.744	-25,4	-2.143	-2.552	-16,0	0	0		0	0		0	0	-2.143	-2.552	-16,0
Spese di gestione	-217	-232	-6,8	-31	-24	27,0	-247	-256	-3,6	-63	-61	3,5	-19	-39	-51,9	13	31	-317	-326	-2,8
Provvigioni e altre spese di acquisizione	*-184*	*-195*		*-19*	*-14*		*-203*	*-210*		*0*	*0*		*0*	*0*		*0*	*0*	*-203*	*-209*	
Altre spese	-32	-37		-12	-10		-44	-47		-63	-61		-19	-39		13	31	-114	-116	
Altri proventi/oneri	-6	-4	62,0	-8	-10	-21,7	-15	-14	1,2	1	0	-765,3	10	29	-65,9	-6	-28	-10	-14	-25,8
Utile (perdita) ante imposte	**-38**	**48**		**69**	**27**		**30**	**75**		**5**	**8**		**-12**	**-12**		**0**	**0**	**24**	**72**	**-67,1**
Imposte																		-23	-31	
Utile (perdita) consolidato																		**1**	**41**	
di cui di pertinenza del Gruppo																		*-7*	*39*	
di cui di pertinenza di terzi																		*8*	*2*	
Altre componenti del conto economico complessivo																		61	-176	
Totale conto economico complessivo consolidato																		**62**	**-135**	
di cui di pertinenza del Gruppo																		*51*	*-159*	
di cui di pertinenza di terzi																		*11*	*25*	

Settore Assicurativo

Premi e prodotti di investimento

La **raccolta complessiva** (premi e prodotti di investimento) al 31 marzo 2010 ammonta a euro 2.192 milioni, con un decremento del 18,7% rispetto al 31/3/2009. Il comparto Vita registra un decremento del 28,2% ed il comparto Danni un decremento del 3,5%.

La composizione della raccolta polizze al 31 marzo 2010 è la seguente:

- 45,5% premi Danni (38,3% al 31/3/2009)
- 54,3% premi Vita (61,5% al 31/3/2009)
- 0,2% prodotti di investimento Vita (invariato rispetto al 31/3/2009).

Tutta la raccolta dei rami Danni delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi, rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 4 (presenza di significativo rischio assicurativo).

Per quanto riguarda la raccolta Vita, i prodotti di investimento al 31/3/2010 sono relativi ai rami III – Polizze *Index* e *Unit Linked* e VI – Fondi Pensione.

Raccolta consolidata
Valori in Milioni di Euro

	31/3/2010	comp. %	31/3/2009	comp. %	var. %
Premi diretti rami Danni	984		1.022		-3,7
Premi indiretti rami Danni	13		11		20,7
Totale premi rami Danni	**997**	***45,5***	**1.033**	***38,3***	***-3,5***
Premi diretti rami Vita	1.188		1.656		-28,2
Premi indiretti rami Vita	2		3		-31,1
Totale premi rami Vita	**1.191**	***54,3***	**1.659**	***61,5***	***-28,2***
Totale prodotti di investimento Vita	5	***0,2***	5	***0,2***	***-0,6***
Totale raccolta vita	**1.195**	***54,5***	**1.664**	***61,7***	***-28,2***
Raccolta complessiva	**2.192**	***100,0***	**2.697**	***100,0***	***-18,7***

Le polizze emesse sono state sottoscritte quasi interamente in Italia.
La raccolta diretta ammonta a euro 2.177 milioni (-18,9% rispetto al 31/3/2009), di cui premi per euro 2.172 milioni (euro 2.678 milioni al 31/3/2009) e prodotti di investimento per euro 5 milioni (invariato rispetto al 31/3/2009), mentre la raccolta indiretta è pari ad euro 15 milioni (euro 14 milioni al 31/3/2009).

La ripartizione della raccolta per ramo di attività, con gli indici di composizione e la variazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, è esposta nella tabella di seguito riportata:

Ripartizione della raccolta per ramo di attività

Valori in Milioni di Euro

	31/3/2010	comp. %	31/3/2009	comp. %	var. %
LAVORO DIRETTO ITALIANO					
Premi Rami Danni					
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	183	8,4	180	6,7	1,4
R.C. autoveicoli terrestri (rami 10)	512	23,6	526	19,6	-2,6
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	81	3,7	83	3,1	-2,5
Assicurazioni marittime, aereonautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	5	0,2	6	0,2	-27,2
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	87	4,0	94	3,5	-7,5
R.C. generale (ramo 13)	74	3,4	89	3,3	-17,2
Credito e Cauzione (rami 14 e 15)	9	0,4	9	0,3	-1,9
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	14	0,7	14	0,5	2,4
Tutela giudiziaria (ramo 17)	6	0,3	7	0,3	-14,0
Assistenza (ramo 18)	12	0,6	13	0,5	-2,3
Totale rami Danni	**984**	**45,3**	**1.022**	**38,2**	**-3,7**
Premi Rami Vita					
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	878	40,4	1.429	53,4	-38,5
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	111	5,1	58	2,2	91,7
V - Operazioni di capitalizzazione	84	3,9	60	2,2	41,2
VI - Fondi pensione	115	5,3	109	4,1	4,8
Totale rami Vita	**1.188**	**54,7**	**1.656**	**61,8**	**-28,2**
Totale premi diretti Danni e Vita	**2.172**	**100,0**	**2.678**	**100,0**	**-18,9**
Prodotti di investimento Vita					
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	0	0,0	1	0,0	-22,3
VI - Fondi pensione	4	0,2	4	0,2	2,6
Totale prodotti di investimento Vita	**5**	**0,2**	**5**	**0,2**	**-0,6**
Raccolta diretta Vita					
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	878	40,4	1.429	53,3	-38,5
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	111	5,1	58	2,2	90,6
V - Operazioni di capitalizzazione	84	3,9	60	2,2	41,2
VI - Fondi pensione	119	5,5	114	4,2	4,7
Totale raccolta diretta Vita	**1.193**	**54,8**	**1.661**	**61,9**	**-28,2**
Totale raccolta diretta	**2.177**	**100,0**	**2.683**	**100,0**	**-18,9**
LAVORO INDIRETTO					
Premi rami Danni	13	86,7	11	78,8	20,7
Premi rami Vita	2	13,3	3	21,2	-31,1
Totale premi indiretti	**15**	**100,0**	**14**	**100,0**	**9,7**
RACCOLTA COMPLESSIVA	**2.192**		**2.697**		**-18,7**

La classificazione dei premi per ramo sopra esposta è conforme a quanto disposto dall'art. 2, comma 1 per i rami Vita e comma 3 per i Danni, del D.Lgs. 7/9/2005 n. 209 "Codice delle assicurazioni".

Nella tabella seguente si riporta la raccolta diretta al 31/3/2010 suddivisa per comparto e scomposta in premi danni, premi vita e prodotti di investimento (in milioni di euro):

Raccolta diretta *Valori in Milioni di Euro*							
	Premi Danni	Premi Vita	Totale	*comp. %*	Prodotti di invest.	Raccolta Totale	*comp. %*
Compagnie tradizionali	821	460	1.281	*59,0*	5	1.286	*59,1*
Compagnie specializzate Danni	163	0	163	*7,5*	0	163	*7,5*
Compagnie di bancassicurazione	0	728	728	*33,5*	0	728	*33,5*
Totale Raccolta diretta	**984**	**1.188**	**2.172**	***100,0***	**5**	**2.177**	***100,0***

Rami Vita

La raccolta vita al 31 marzo 2010 ammonta complessivamente a euro 1.195 milioni, in decremento del 28,2% rispetto al 31/3/2009.
La raccolta diretta ammonta a euro 1.193 milioni (-28,2% rispetto al 31/3/2009). In flessione il ramo I - Polizze tradizionali (-38,5%) mentre risultano in incremento i rami III – Polizze *Index* e *Unit Linked* (+90,6%), V – Polizze di capitalizzazione (+41,2%) ed il ramo VI - Fondi Pensione (+4,7%).
Al 31 marzo 2010 i premi diretti vita ammontano a euro 1.189 milioni, mentre i prodotti di investimento ammontano a euro 5 milioni. Al 31/3/2009 i premi vita erano pari a euro 1.656 milioni e i prodotti di investimento euro 5 milioni.

Il volume dei nuovi affari in termini di *Annual Premium Equivalent* – APE, al netto della quota dei terzi, al 1° trimestre 2010 si è attestata a 87 milioni di euro, in decremento del 19,9% rispetto al primo trimestre 2009.

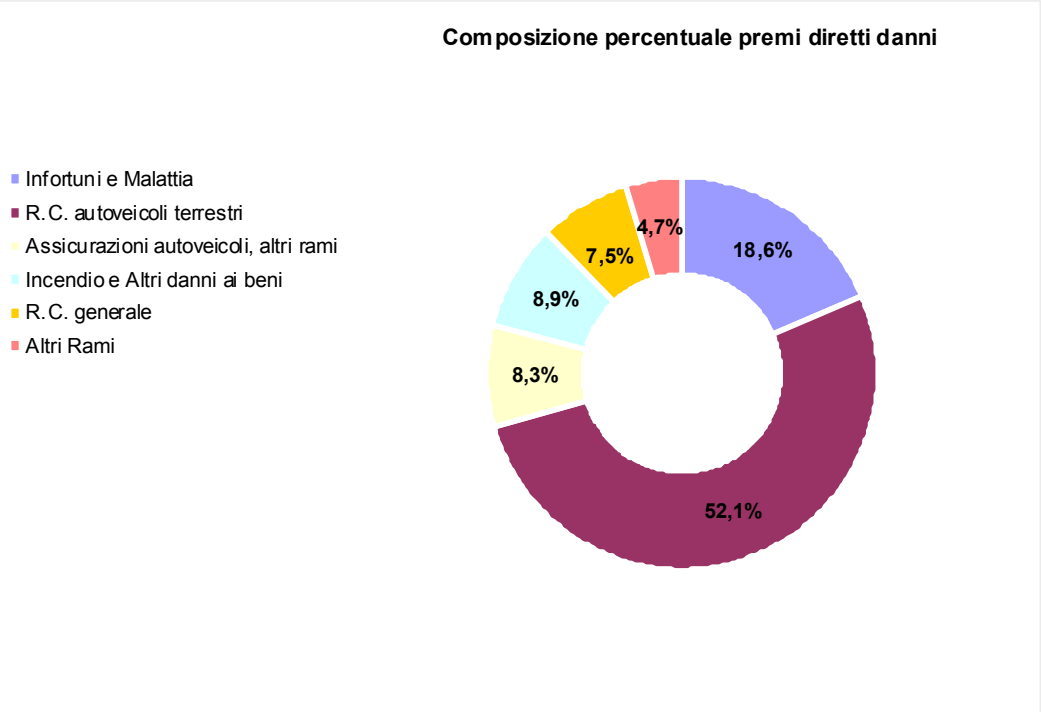
Per quanto riguarda l'attività del Gruppo sul versante dei Fondi Pensione Negoziali, rispetto alla situazione di fine 2009, si registra l'esito positivo per la gara di rinnovo del mandato di gestione per il *Fondo Pensione gomma-plastica*; inoltre, nell'ambito del periodico rinnovo dei mandati di gestione, UGF Assicurazioni si è vista riconfermare, fino al 2020, la gestione comparto garantito (Comparto Sicurezza) del *Fondo Pensione Cometa*.
Prosegue regolarmente l'attività di gestione finanziaria che al primo trimestre si riferisce complessivamente a n. 26 mandati per Fondi Pensione Negoziali (di cui n. 15 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo"). Al 31/3/2010, le risorse complessivamente gestite ammontano a euro 2.117 milioni.
Nel settore dei Fondi Pensione Aperti a fine marzo i patrimoni dei fondi "Unipol Futuro", "Unipol Previdenza", "Unipol Insieme", "Aurora Previdenza" e "BNL Pensione Sicura" hanno raggiunto un ammontare complessivo di euro 226 milioni e 21.538 aderenti.
La raccolta complessiva è in linea con gli obiettivi di budget.

UGF Assicurazioni, compagnia **tradizionale multiramo**, ha realizzato una raccolta diretta vita per euro 465 milioni, con un decremento dell'8,6% rispetto al 31/3/2009. I premi vita ammontano a euro 460 milioni (euro 503 milioni al 31/3/2009), mentre i prodotti di investimento ammontano a euro 5 milioni, invariati rispetto al 31/3/2009. In particolare si registra un incremento del ramo V – Polizze di capitalizzazione (+71,2%) e del ramo VI – Fondi pensione (+4,7%), mentre risultano in decremento gli altri (ramo I - Polizze tradizionali -23,5% e ramo III - Polizze *Unit* e *Index Linked* -17,8%).
Al 31 marzo 2010 la produzione di polizze vita intermediata dagli sportelli bancari di UGF Banca è stata di euro 41 milioni (euro 60 milioni al 31/3/2009).

BNL Vita, compagnia di **bancassicurazione**, ha realizzato una raccolta complessiva di 728 milioni di euro, rispetto a 1.152 milioni di euro al 31/3/2009 (-36,8%). In incremento la produzione nel ramo III - - Polizze *Unit* e *Index Linked* (+91,8%), mentre sono in flessione i rami I - Polizze tradizionali (-43,4%) e V – Polizze di capitalizzazione (-62,5%).

Rami Danni

I premi complessivi del portafoglio danni al 31 marzo 2010 ammontano ad euro 997 milioni (-3,5% rispetto al 31/3/2009).
I premi del solo lavoro diretto ammontano a euro 984 milioni (-3,7% rispetto al 31/3/2009). I premi del lavoro indiretto ammontano a euro 13 milioni (+20,7% rispetto al 31/3/2009).
Sono in flessione quasi tutti i principali rami (R.C.Auto -2,6%, Corpi Veicoli Terrestri -2,5%, Incendio e Altri Danni ai Beni -7,5% e R.C.Generale -17,2%) per effetto in particolare delle azioni di riforma del portafoglio e di maggiore selezione nell'assunzione dei rischi volte al recupero della redditività. E' in incremento il ramo Infortuni e Malattie (+1,4%).



UGF Assicurazioni ha realizzato premi diretti per euro 821 milioni (-5,7%). Si segnala in particolare il decremento nei rami R.C.Auto (-4%) e Corpi Veicoli Terrestri (-3,6%) per effetto oltre che della persistente crisi del mercato automobilistico, anche della riduzione dei contratti in portafoglio a causa degli incrementi tariffari operati e della dismissione di polizze relative a flotte aziendali, azioni mirate al recupero della redditività. Tra gli altri rami si segnala l'incremento del ramo Malattie (+8%), mentre sono in flessione quasi tutti gli altri rami (Infortuni -12,4%, Incendio -12,3%, Altri Danni ai Beni -4,4%, R.C.Generale -14,4).

Le **compagnie specializzate** (Navale Assicurazioni, Linear e Unisalute) hanno acquisito premi diretti per euro 163 milioni (+7,7%).
Navale Assicurazioni ha realizzato premi diretti al 31/3/2010 per euro 60 milioni (+2,6%). Si registra un forte incremento del comparto Auto (+16,2%), mentre gli altri rami mostrano una flessione complessiva del 17,5%.
Linear ha realizzato premi diretti per 41 milioni di euro in linea con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-0,2%).
Unisalute ha realizzato una raccolta diretta premi di 61 milioni di euro, registrando una crescita del 19,9%.

Riassicurazione

Lavoro indiretto

Il totale dei premi delle accettazioni in riassicurazione attiva Danni e Vita al 31/3/2010 ammonta a complessivi euro 15 milioni, +9,7% rispetto al 31/3/2009, e si compone di premi relativi ai rami Danni per euro 13 milioni e per euro 2 milioni relativi ai rami Vita.

Cessioni in riassicurazione

Per i rischi assunti nei rami Danni la strategia riassicurativa a protezione delle imprese del Gruppo è stata attuata adottando per i rami Cauzioni, Credito e Altri Danni ai Beni per le assicurazioni relative ai rischi tecnici, un piano di coperture automatiche basato su forme di cessione proporzionali. Sono invece state adottate forme di copertura di tipo non proporzionale a protezione delle esposizioni derivanti dai portafogli conservati nei rami di Responsabilità Civile sia Autoveicoli che Generale, Corpi di Veicoli Terrestri, Infortuni, Merci Trasportate, Altri Danni ai Beni per i rischi relativi all'assicurazione per danni da Grandine.
Le esposizioni nette del Gruppo nei rischi conservati del ramo Incendio, compresi anche quelli aventi natura catastrofale, sono state ridotte attraverso l'acquisizione di una specifica copertura di tipo non proporzionale.
Per i rischi assunti nei rami Vita la strategia riassicurativa a protezione delle imprese del Gruppo è stata attuata adottando forme di copertura automatiche di tipo proporzionale.
Al fine di ridurre il più possibile il rischio di controparte i piani di riassicurazione sono stati collocati presso primari riassicuratori professionali valutati ad elevato parametro di solidità finanziaria dalle principali agenzie di rating.

Al primo trimestre 2010 le coperture di natura proporzionale generano un risultato complessivamente positivo per i riassicuratori.
Le coperture su base non proporzionale non sono state, nel trimestre, interessate da particolari sinistri a carico delle medesime.

I premi del lavoro diretto ceduti nei rami Danni ammontano al 31 marzo 2010 a euro 25 milioni (euro 27 milioni al 31/3/2009). L'indice di conservazione al trimestre si attesta nei rami Danni al 97,5% (97,4% al 31/3/2009).
I premi del lavoro diretto ceduti nei rami Vita ammontano al 31 marzo 2010 a euro 5 milioni (invariato rispetto al 31/3/2009). L'indice di conservazione al trimestre si attesta nei rami Vita al 99,6% (al 31/3/2009 era pari al 99,7%).
L'indice di conservazione globale (Danni e Vita) passa al 98,6% rispetto al 98,8% del 31/3/2009.

Andamento economico del comparto assicurativo

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo contribuisce al risultato economico ante imposte per euro 30 milioni, di cui 69 milioni relativi al comparto Vita (euro 27 milioni al 31/3/2009) e -38 milioni di euro al comparto Danni (euro 48 milioni al 31/3/2009).

Le **spese di gestione** complessive, sostenute al 31 marzo 2010 (provvigioni di acquisizione, di incasso e altre spese di acquisizione, di gestione degli investimenti e di amministrazione), al netto delle commissioni ricevute dai riassicuratori, ammontano complessivamente a 247 milioni di euro (-3,6% rispetto al 31/3/2009).
L'***expense ratio*** del comparto Danni del lavoro diretto, dato dall'incidenza delle spese di gestione al lordo delle commissioni ricevute dai riassicuratori e delle spese di gestione degli investimenti, sui premi diretti contabilizzati, risulta in contenimento (22% contro il 22,7% al 31/3/2009 e il 22% al 31/12/2009).
Il **tasso di sinistralità** (*loss ratio*) del lavoro diretto nei rami Danni (dato dal rapporto tra oneri di competenza relativi ai sinistri del lavoro diretto sui premi diretti di competenza) è stato pari all'83% contro il 76,9% del 31/3/2009 e l'86% del 31/12/2009.

L'evoluzione positiva dell'andamento tecnico, rispetto a quanto rilevato al 31/12/2009, testimoniata anche dal decremento nel numero dei sinistri denunciati sui principali rami (R.C.Auto -8%, Corpi Veicoli Terrestri -5%, Infortuni -2,7%, Incendio -12%, R.C.Generale -17,5%), riflette i primi risultati delle azioni attivate in termini di incrementi tariffari e di selezione dei rischi.
In particolare nei rami Auto incidono i positivi effetti delle iniziative di riforma e dismissione operate sui contratti relativi a flotte e la riduzione di frequenza sulle polizze singole, oltre al minor numero di sinistri da eventi atmosferici e socio politici.

Le denunce dirette, escluso il ramo R.C.Auto, risultano complessivamente n. 528.915 con un incremento del 33,3%, dovuto prevalentemente al ramo Malattia (+54,9%) da porre in relazione sia al portafoglio di Unisalute caratterizzato da polizze collettive che producono molti sinistri di entità singola contenuta, sia alle migliorie contrattuali apportate su Fondi sanitari integrativi a valenza nazionale di UGF Assicurazioni che stanno generando un elevato numero di sinistri relativi a rimborsi di spese mediche di importo medio molto contenuto.
Escludendo i rami Malattie e Assistenza il decremento dei sinistri denunciati è del 4,6%.

Per quanto riguarda l'R.C.Auto, nel primo trimestre 2010 le denunce "passive" (date dalla somma dei sinistri No Card e Card Debitrice) registrate per le compagnie del Gruppo sono state 119.871 e presentano un calo dell'8,3% rispetto alle denunce "passive" ricevute nel primo trimestre del 2009.
Numero 99.297 denunce rientrano nella Convenzione Risarcimento Diretto (sinistri Card Debitrice) con un'incidenza dell'83% rispetto al totale (Card Debitrice + No Card).
I sinistri Card Gestionaria denunciati sono stati 99.042. La velocità di liquidazione dei sinistri Card completamente gestiti dal Gruppo UGF (escludendo i sinistri in concorso di colpa, parzialmente gestiti dalle compagnie di controparte) è stata del 48%, il costo medio dei sinistri pagati ha registrato un incremento del 2%, dato leggermente inferiore rispetto alle attese.

Il ***combined ratio***, calcolato su lavoro diretto, è risultato, al 31/3/2010, pari al 105% (99,6% al 31/3/2009 e 108% al 31/12/2009). Tale indicatore risulta dalla somma dei due indici *loss ratio* (83%) ed *expense ratio* (22%).

Settore Bancario

Il settore bancario è costituito dal Gruppo Bancario UGF Banca e da Unipol SGR, i cui dati al 31/3/2010 risultano poco significativi.

Durante il primo trimestre del 2010 il Gruppo Bancario UGF Banca ha proseguito nella propria attività, tra cui spicca l'attività commerciale della Capogruppo.
Il contesto di mercato macroeconomico che continua a caratterizzare anche i primi mesi del 2010 ha sicuramente influenzato, con fattori come la qualità del credito ed il livello dei tassi, i risultati del primo trimestre.
L'introduzione della nuova credit policy avvenuta nel secondo semestre del 2009 ha comportato una contrazione delle nuove operazioni di impiego permettendo comunque un miglioramento complessivo della qualità del portafoglio; i limiti imposti dalla nuova normativa interna, garantiscono infatti una adeguata diversificazione del portafoglio che permetterà di gestire al meglio le eventuali criticità che dovessero interessare settori merceologici specifici.
Per quanto riguarda il rischio creditizio, si segnala la significativa esposizione del Gruppo Bancario nei confronti di alcuni clienti prevalentemente operanti nei settori immobiliare e delle costruzioni; per tali posizioni, molte delle quali classificate ad incaglio, il Gruppo Bancario vanta anche alcune garanzie ipotecarie attualmente in grado di presidiare le ragioni creditizie vantate dal Gruppo. Tuttavia anche in considerazione della congiuntura di mercato relativa a tali settori di attività, il Gruppo sta consolidando la sua attività di ulteriore presidio del rischio creditizio volta a monitorare costantemente tali esposizioni attraverso una "gestione attiva" dei rapporti ed un continuo monitoraggio del valore delle garanzie.

La raccolta diretta complessiva ammonta a euro 9,3 miliardi (euro 9,5 miliardi al 31/12/2009), di cui euro 6,5 miliardi relativi a clientela ordinaria, euro 1,9 miliardi relativi ad aziende del Gruppo UGF ed euro 0,9 miliardi di notes cartolarizzate.
La raccolta indiretta al 31/03/2010 ammonta a euro 21,4 miliardi (euro 21,7 miliardi al 31/12/2009), di cui euro 19,6 miliardi di raccolta amministrata (-1,8%) ed euro 1,8 miliardi di risparmio gestito (+1,5%) rispetto ai saldi di fine 2009.
Relativamente agli impieghi nei confronti della clientela alla fine del primo trimestre 2010 i volumi in essere sono pari a euro 9,9 miliardi con un incremento netto di euro 69 milioni (+0,7%) rispetto ai dati di fine esercizio 2009. Al netto dell'ammortamento dei mutui cartolarizzati, gli impieghi a clientela crescono del 5,2% rispetto al 31/12/2009.

L'esercizio chiude con un utile ante imposte di 5 milioni di euro (utile ante imposte di 8 milioni di euro al 31/3/2009). Nella tabella seguente si riportano le principali voci del conto economico del settore bancario, esposte secondo lo schema bancario.

Comparto Bancario
Valori in Milioni di Euro

	31/3/2010	31/3/2009	var. %
Margine di interesse	52	63	-16,3
Commissioni nette	29	18	63,4
Altri proventi finanziari netti	3	5	-44,7
Margine di intermediazione	**84**	**85**	**-1,4**
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento attività finanziarie	-16	-15	-6,0
Risultato netto gestione finanziaria	**68**	**70**	**-3,0**
Costi operativi	63	62	1,7
di cui accantonamenti a fondi per rischi e oneri	*0*	2	
Cost/income	74,8%	70,8%	5,7
Utile (perdita) al lordo delle imposte	**5**	**8**	**-38,1**

Per quanto riguarda il conto economico si evidenzia un margine di interesse pari a 52 milioni di euro, in contrazione del 16,3%, per effetto di uno scenario di tassi alquanto modificato (Euribor 3 mesi del primo trimestre 2010 pari allo 0,674%, contro Euribor 3 mesi del primo trimestre 2009 pari al 2,087%). Ha invece positivamente contribuito il saldo delle commissioni nette, con euro 29 milioni (+63,4% rispetto al primo trimestre 2009), riconducibile sia alla commercializzazione di nuovi prodotti (coperture di *Credit Protection* e Prestiti Personali) che all'introduzione della nuova commissione per il servizio di affidamento ("CSA").
Il margine di intermediazione ha raggiunto 84 milioni di euro, con un decremento dell'1,4%.
Sul versante dei costi operativi il primo trimestre 2010 registra un incremento dell'1,7% essenzialmente riconducibile al costo del personale per il consolidamento della crescita di organico funzionale ai progetti di riorganizzazione aziendale.
Il rapporto *cost/income* è pari al 74,8%, contro il 70,8% del primo trimestre 2009.
Il saldo delle rettifiche per il deterioramento crediti e attività finanziarie ammonta a euro 16 milioni, allineato alle rettifiche effettuate nel primo trimestre del 2009.

Settore Holding e Servizi

Il settore Holding e Servizi è costituito dalla holding UGF e dai dati (poco significativi) della società controllata Ambra Property a cui fa capo la proprietà immobiliare e la gestione alberghiera dell'hotel UNA Way Bologna Fiera.

Il risultato ante imposte al 31/3/2010 del settore Holding e Servizi è negativo per euro 12 milioni, (-12 milioni anche al 31/3/2009).
Nella comparazione dei dati relativi ai ricavi per prestazioni di servizi ed ai costi di gestione si ricorda che fino al 31/1/2009 UGF ha erogato alle società del Gruppo anche i servizi di natura ausiliaria dedicati alle imprese del polo assicurativo del Gruppo, conferiti in data 1/2/2009 alla controllata UGF Assicurazioni.

I dati economici che hanno maggiormente contraddistinto l'andamento della gestione sono i seguenti:
- ricavi dell'attività caratteristica per prestazione di servizi, recuperi per personale distaccato e altri ricavi per euro 13 milioni di euro (euro 30 milioni al 31/3/2009);
- costi del personale ed altri costi della produzione, relativi ai costi di gestione per l'esercizio dell'attività di holding, per euro 22 milioni (euro 40 milioni al 31/3/2009);
- proventi/oneri netti da attività finanziarie pari a 10 milioni di euro (euro 20 milioni al 31/3/2009);
- interessi passivi e altri oneri su prestiti obbligazionari emessi e finanziamenti passivi per euro 13 milioni (euro 22 milioni al 31/3/2009).

Al 31 marzo 2010 gli investimenti e le disponibilità liquide del settore Holding e Servizi ammontano a euro 5.601 milioni (euro 5.613 milioni al 31/12/2009), costituiti per euro 4.422 milioni da partecipazioni in società controllate, che si sono incrementate di euro 45 milioni per versamenti in conto aumento di capitale effettuati a favore di società controllate.

Tra le Passività finanziarie sono presenti euro 930 milioni di passività per obbligazioni emesse nel corso dell'esercizio 2009 (euro 922 milioni al 31/12/2009) ed euro 307 milioni di finanziamenti passivi verso la controllata UGF Assicurazioni (euro 306 milioni al 31/12/2009).

Elisioni intersettoriali

Le elisioni intersettoriali sono relative allo storno di ricavi e costi tra società del Gruppo appartenenti a settori diversi.

Gestione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Investimenti e disponibilità

Nel primo trimestre 2010 i mercati sono stati influenzati dall'acuirsi delle tensioni sul debito dei paesi periferici dell'area Euro, con particolare evidenza nel caso greco, già registrate alla fine dello scorso anno. Le difficoltà politiche riscontrate nel predisporre un piano di sostegno per la Grecia in tempi rapidi hanno fatto emergere la vulnerabilità della moneta unica che si è deprezzata rispetto alle principali divise. L'ambiguità e la scarsa consistenza di tale piano hanno inoltre generato l'aspettativa di un periodo prolungato di stagnazione dell'economia nell'area Euro, a differenza di quanto ha caratterizzato i mercati emergenti, in un contesto mondiale di ripresa economica sostenuta.
La fragilità della ripresa, unitamente a tassi di disoccupazione ancora in crescita (10% nell'area Euro) ha permesso di contenere le moderate spinte inflazionistiche determinate dal rialzo dei prezzi delle materie prime.
Conseguentemente a quanto sopra descritto si registrano nell'area Euro:

- tassi di interesse in ulteriore marginale discesa (il tasso swap 10 anni è passato dal 3,58% al 3,28%);
- allargamento tendenziale degli spread tra paesi *core* e paesi periferici;
- *underperformance* dei mercati azionari Euro rispetto alle altre piazze.

L'indice Standard & Poor's 500, rappresentativo della borsa statunitense, ha chiuso il primo trimestre con un rialzo del 4,87%, l'indice Eurostoxx 50, rappresentativo delle borse dell'area Euro, è sceso dell'1,15%, mentre il giapponese Nikkey 225 è salito del 5,15%.
I tassi a breve termine sono rimasti schiacciati su valori estremamente bassi. Il tasso Euribor tre mesi è risultato in marginale calo (da 0,70% di fine 2009 a 0,63%).
Il mercato dei *corporate bonds* ha consolidato le brillanti *performance* registrate nel corso del 2009 e non mostra significative variazioni rispetto all'inizio dell'esercizio.

Nel trimestre in esame le politiche di investimento del Gruppo (con l'esclusione del settore bancario che, non considerando la voce crediti da clientela bancaria e crediti interbancari, rappresenta solamente l'1,1% del totale investimenti) sono state orientate al mantenimento, nel comparto obbligazionario, di un adeguato equilibrio tra rischio e rendimento.
E' proseguita l'operatività volta a garantire la coerenza degli investimenti con l'evoluzione delle passività assunte nei confronti degli assicurati.
L'attività sui titoli governativi si è concentrata su titoli di Stato domestici e, parzialmente, su titoli sovrani dei paesi dell'Unione Europea.
Inoltre è opportuno sottolineare che, considerato il livello dei tassi di interesse storicamente molto contenuto, nel corso del primo trimestre si è provveduto a ridurre la sensitività del portafoglio al rischio di rialzo tassi tramite l'acquisto di opzioni *"cap"*. La copertura, il cui costo è quantificabile in circa 10 milioni di euro nell'esercizio in corso, è stata effettuata nei portafogli Vita, caratterizzati da profili di *duration* maggiormente elevati.
La parziale copertura rischio tasso ha determinato un ribasso della *duration* del portafoglio di Gruppo da 3.82 (al 31/12/2009) al 3.67 (al 31/03/2010).
Non si registrano significative variazioni nelle composizioni dei portafogli obbligazionari sotto il profilo quantitativo e qualitativo.
Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario rimangono stabili rispettivamente al 67% e al 33%.
La componente governativa costituisce circa il 54% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente *corporate* risulta complementare con un 46%, articolato in credito *financial* per il 42% e in *industrial* per un 4%.
La qualità degli emittenti (rating Standard & Poor's) conferma l'elevato merito creditizio del portafoglio, che è costituito da un 70% di titoli con rating maggiore o uguale ad A+, un 17% compreso tra A e A- e un 13% pari a BBB+.

In un'ottica di gestione prudente degli attivi è stato mantenuto un livello considerevole di liquidità nel portafoglio di Gruppo, pari a circa 1,5 miliardi al 31/03/2010, depositati in prevalenza presso UGF Banca.
La gestione dei portafogli azionari ha visto prevalere politiche difensive che hanno portato ad una riduzione progressiva dell'*asset class*, con particolare riferimento al comparto Danni. La liquidità è stata prevalentemente reinvestita in titoli di debito.
Relativamente al comparto Vita si segnala una graduale ricomposizione della qualità dei titoli azionari attraverso vendite di titoli ritenuti scarsamente appetibili sotto il profilo fondamentale e il reinvestimento in titoli caratterizzati da una buona visibilità sui risultati attesi, forte generazione di *cash flow* e, di conseguenza, capacità di mantenere nel tempo dividendi importanti.
Nel complesso il portafoglio azionario è costituito prevalentemente da titoli appartenenti all'indice Eurostoxx 50, o ai principali indici europei, caratterizzati da un elevato livello di liquidità e da un buon profilo in termini di redditività rappresentato dai dividendi attesi.
Risulta marginale l'esposizione su mercati diversi dall'area Euro, con investimenti in prevalenza coperti dal rischio cambio.
L'attività di trading sui mercati obbligazionario ed azionario è stata complementare al raggiungimento degli obbiettivi di redditività.

In sintesi il portafoglio risulta articolato nel modo seguente:
- titoli di debito: 21,1 miliardi, pari all'86,5%;
- titoli di capitale: 1,8 miliardi, pari al 7,3%;
- liquidità (inclusi i depositi vincolati oltre i 15 giorni e i depositi presso UGF Banca): 1,5 miliardi, pari al 6,2%.

Al 31 marzo 2010 la consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide del Gruppo ha raggiunto complessivamente 41.783 milioni di euro, con un incremento di 1.252 milioni di euro rispetto al 31/12/2009 (+3,1%).
Gli investimenti e le disponibilità del settore assicurativo ammontano ad euro 32.647 milioni (euro 31.614 milioni al 31/12/2009) e rappresentano il 78,1% del totale investimenti (78% al 31/12/2009), mentre quelli del settore bancario ammontano ad euro 10.568 milioni (euro 10.512 milioni al 31/12/2009). Gli investimenti del settore Holding e Servizi ammontano a euro 5.601 milioni (euro 5.613 al 31/12/2009). I suddetti valori sono esposti al lordo delle elisioni infragruppo che ammontano a euro 7.032 milioni (euro 7.208 milioni al 31/12/2009).

Gli investimenti del Gruppo suddivisi per tipo di impiego ed i confronti rispetto al 31 dicembre 2009, sono esposti nella seguente tabella:

Investimenti e Disponibilità *Valori in Milioni di Euro*	31/3/2010	comp. %	31/12/2009	comp. %	var. %
Immobili (*)	**746**	***1,8***	**741**	***1,8***	***0,6***
Partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	**44**	***0,1***	**44**	***0,1***	***-0,4***
Investimenti posseduti sino alla scadenza	**1.769**	***4,2***	**1.780**	***4,4***	***-0,6***
Finanziamenti e crediti	**14.911**	***35,7***	**14.786**	***36,5***	***0,8***
Titoli di debito	4.509	*10,8*	4.443	*11,0*	*1,5*
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	9.859	*23,6*	9.786	*24,1*	*0,8*
Finanziamenti e crediti interbancari	359	*0,9*	371	*0,9*	*-3,5*
Depositi presso imprese cedenti	19	*0,0*	22	*0,1*	*-9,8*
Altri finanziamenti e crediti	165	*0,4*	164	*0,4*	*0,9*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	**16.331**	***39,1***	**15.314**	***37,8***	***6,6***
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	**7.777**	***18,6***	**7.645**	***18,9***	***1,7***
di cui possedute per essere negoziate	566	*1,4*	465	*1,1*	*21,8*
di cui designate a fair value rilevato a conto economico	7.211	*17,3*	7.180	*17,7*	*0,4*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**206**	***0,5***	**221**	***0,5***	***-6,9***
Totale Investimenti e Disponibilità	**41.783**	***100,0***	**40.531**	***100,0***	***3,1***

(*) sono inclusi gli immobili strumentali e quelli destinati alla vendita (IFRS 5)

Il **Patrimonio immobiliare** del Gruppo, includendo gli immobili uso proprio e quelli destinati alla vendita, ammonta a euro 746 milioni (euro 741 milioni al 31/12/2009).

Le **Partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture*** ammontano complessivamente a 44 milioni di euro, quasi esclusivamente relativi ad imprese collegate, invariate rispetto al 31/12/2009.

Gli **Investimenti posseduti sino a scadenza** ammontano a euro 1.769 milioni (euro 1.780 milioni al 31/12/2009).

I **Finanziamenti e crediti** ammontano a euro 14.911 milioni, contro euro 14.786 milioni al 31/12/2009. Tale voce è alimentata prevalentemente dal comparto bancario con euro 9.859 milioni di crediti verso la clientela (euro 9.786 milioni al 31/12/2009) ed euro 359 milioni di crediti verso banche (euro 371 milioni al 31/12/2009).
La voce Titoli di debito ammonta a euro 4.509 milioni (euro 4.443 milioni al 31/12/2009).

Le **Attività finanziarie disponibili per la vendita** ammontano a euro 16.331 milioni (euro 15.314 milioni al 31/12/2009). La riserva patrimoniale per utili o perdite su attività disponibili per la vendita (quota di Gruppo) è negativa per euro 323 milioni (al 31/12/2009 era negativa per euro 393 milioni).

Le **Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico** ammontano a euro 7.777 milioni (euro 7.645 milioni al 31/12/2009).
La voce è composta da euro 566 milioni di attività possedute per essere negoziate (euro 465 milioni al 31/12/2009) ed euro 7.211 milioni di attività designate a *fair value*, il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati (euro 7.180 milioni al 31/12/2009).

Le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ammontano ad euro 206 milioni (euro 221 milioni al 31/12/2009).

Proventi patrimoniali e finanziari netti

Il dettaglio dei proventi patrimoniali e finanziari netti è esposto nella seguente tabella:

Proventi netti *Valori in Milioni di Euro*	31/3/2010	comp. %	31/3/2009	comp. %	var. %
Investimenti immobiliari	4	*1,0*	11	*3,3*	
Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0	*-0,1*	0	*0,2*	
Proventi/oneri netti da investimenti posseduti sino alla scadenza	18	*5,4*	19	*5,7*	
Proventi/oneri netti da finanziamenti e crediti	111	*32,6*	158	*47,8*	
Proventi/oneri netti da attività finanziarie disponibili per la vendita	252	*74,3*	113	*34,2*	
Proventi/oneri netti da attività finanziarie da negoziazione	-44	*-13,1*	28	*8,5*	
Risultato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1	*-0,2*	1	*0,3*	
Totale proventi netti da attività finanziarie e disponibilità	**340**	***100,0***	**330**	***100,0***	***3,0***
Proventi/oneri netti da passività finanziarie da negoziazione	-1		3		
Proventi/oneri netti da altre passività finanziarie	-51		-73		
Totale proventi netti da passività finanziarie	**-52**		**-70**		***-26,1***
Totale proventi netti (esclusi strumenti designati a *fair value*)	**288**		**259**		***10,9***
Proventi/oneri netti da attività finanziarie designate a *fair value*	139		-1		
Proventi/oneri netti da passività finanziarie designate a *fair value*	-70		-21		
Totale proventi netti da strumenti fin. designati a *fair value*	**69**		**-22**		***-408,6***
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	**357**		**237**		***50,7***

I proventi netti (escludendo quelli derivanti da attività e passività su strumenti finanziari designati a *fair value*) ammontano a euro 288 milioni (euro 259 milioni al 31/3/2009, +10,9%).
I proventi netti da strumenti finanziari designati a *fair value* sono positivi per euro 69 milioni (negativi per euro 22 milioni al 31/3/2009).

Si segnala che al 31/3/2010 sono state rilevate a conto economico svalutazioni per perdite di valore su titoli azionari classificati nella categoria Attività disponibili per la vendita per euro 33 milioni, di cui euro 22 milioni su titoli azionari già oggetto di *impairment* al 31/12/2009, ed euro 11 milioni di svalutazioni emerse dall'applicazione della policy di Gruppo (titoli che al 31/3/2010 presentavano riduzioni di valore superiori al 20% rispetto al valore di carico). Al 31/3/2009 le svalutazioni per riduzioni di valore ammontavano a euro 6,5 milioni.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo, comprensivo del risultato di periodo, ammonta al 31/3/2010 a 3.636 milioni di euro (euro 3.585 milioni al 31/12/2009).
La variazione in aumento è dovuta in particolare alla variazione positiva della riserva per Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, passata da -393 milioni di euro al 31/12/2009 a -323 milioni di euro al 31/3/2010.
Il patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a 252 milioni di euro (euro 241 milioni al 31/12/2009).

Il capitale sociale della Capogruppo risulta al 31/3/2010 di euro 2.391.426.100, costituito da n. 1.479.885.786 azioni ordinarie e n. 911.540.314 azioni privilegiate.

Al 31 marzo 2010 risultano in carico n. 86.642 azioni proprie, per un controvalore di euro 138.239,34, invariato rispetto all'esercizio precedente.

Riserve tecniche e passività finanziarie

Riserve tecniche e passività finanziarie *Valori in Milioni di Euro*	31/3/2010	31/12/2009	var. %
Riserve tecniche Danni	7.508	7.518	-0,1
Riserve tecniche Vita	21.449	20.768	3,3
Totale Riserve tecniche	**28.957**	**28.286**	**2,4**
Passività finanziarie a fair value	**2.070**	**2.104**	**-1,6**
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	1.906	1.987	-4,1
Altro	164	117	40,0
Altre passività finanziarie	**10.149**	**10.094**	**0,5**
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	45	52	-13,5
Passività subordinate	1.626	1.612	0,8
Debiti verso la clientela bancaria	5.020	5.122	-2,0
Debiti interbancari	562	422	33,3
Altro	2.895	2.886	0,3
Totale Passività finanziarie	**12.219**	**12.198**	**0,2**

Al 31/3/2010 le riserve tecniche ammontano a euro 28.957 milioni, con un incremento del 2,4% rispetto al 31/12/2009, e sono composte da euro 7.508 milioni di riserve tecniche danni (-0,1%) ed euro 21.449 milioni di riserve tecniche vita (+3,3%).

Le Passività finanziarie complessive ammontano a euro 12.219 milioni (+0,2% rispetto al 31/12/2009).
Le Passività finanziarie valutate a *fair value* a conto economico ammontano a 2.070 milioni di euro (-1,6%) e sono prevalentemente costituite da contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati (1.906 milioni di euro, -4,1%).
Le Altre passività finanziarie ammontano a euro 10.149 milioni (+0,5%) e sono composte da debiti verso la clientela bancaria per euro 5.020 milioni (-2%), prestiti subordinati per euro 1.626 milioni (+0,8%), contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione per euro 45 milioni (-13,5%), Debiti interbancari per euro 562 milioni (+33,3%) e Altro per euro 2.895 milioni (+0,3%).
La voce Altro include due prestiti obbligazionari senior rispettivamente per nominali 750 milioni e 175 milioni di euro emessi da UGF e titoli da cartolarizzazione di UGF banca per euro 838 milioni (euro 882 milioni al 31/12/2009).

Eventi successivi alla chiusura del periodo e prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

Oltre a quanto già riportato nella prima parte della presente Relazione intermedia di Gestione, tra gli eventi successivi alla chiusura del periodo, si segnala l'aumento di capitale, approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci di UGF SpA lo scorso 29 aprile, per un importo massimo complessivo di 500 milioni di euro, finalizzato al mantenimento di una solida struttura patrimoniale e di una elevata flessibilità finanziaria, quale parte integrante degli obiettivi del Piano Industriale 2010-2012 che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2010.

Il contesto macroeconomico 2010 si è confermato ancora critico sul versante della ripresa economica e del connesso tasso di disoccupazione. Inoltre nel periodo seguente il primo trimestre le tensioni sui mercati finanziari innescate dall'indebitamento di alcuni paesi periferici dell'area euro, Grecia in particolare, si sono maggiormente acuite anche a causa dei ritardi di origine politica nel predisporre un adeguato piano di sostegno. I ritardi nell'azione ed i timori che la crisi greca contagi altri paesi europei hanno provocato tensioni sui mercati finanziari, favorendo attacchi speculativi.

Per quanto concerne **l'andamento del comparto assicurativo del Gruppo**, nel periodo successivo al trimestre, è risultato sostanzialmente in linea con i dati trimestrali.
Nel comparto danni i premi raccolti mostrano una dinamica simile a quella registrata al trimestre e si è confermato il trend di calo delle denunce pervenute nel ramo R.C.Auto a conferma dell'incisività degli effetti delle azioni di recupero della redditività del ramo in corso.
Nel comparto vita la raccolta si mantiene in flessione rispetto all'anno precedente principalmente per il calo, peraltro atteso, di BNL Vita. Dal mese di maggio la rete di vendita di UGF Assicurazioni avrà a disposizione il nuovo listino prodotti che dovrebbe consentire una ripresa del trend in atto.

Come già ricordato si è in attesa del completamento dell'iter autorizzativo finalizzato all'acquisizione del Gruppo Assicurativo Arca. In caso di esito positivo dell'iter è presumibile il consolidamento delle attività danni e vita a partire dal secondo semestre 2010. Ricordiamo che il Gruppo Arca, costituito da Arca Vita (attiva nei rami assicurativi Vita) e Arca Assicurazioni (attiva nei rami assicurativi Danni), nel 2009 ha raccolto premi per circa 650 milioni di euro e distribuisce i propri prodotti assicurativi tramite oltre 2.000 sportelli di numerose banche, prevalentemente di natura popolare (tra cui le principali, con circa 1.600 sportelli, sono BPER e BPSO), nonché tramite un proprio canale agenziale, rappresentato da circa 160 agenzie assicurative.

L'**evoluzione della solvibilità corretta** del Gruppo UGF risentirà, nel corso della restante parte del 2010, dell'assorbimento di capitale legato alla prevista acquisizione del Gruppo Arca e, in positivo, del rafforzamento patrimoniale approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci dello scorso 29 aprile. Per fine anno, escludendo effetti derivanti da anomale perturbazioni dei mercati finanziari, è ipotizzabile un livello di solvibilità in linea con l'esercizio 2009.

Sulla base dei dati al trimestre il Gruppo conferma l'obiettivo di ritornare, nell'esercizio 2010, ad un risultato economico positivo grazie al contributo delle numerose azioni attivate, in particolare nel settore dei Rami Danni. Tale obiettivo è basato sull'ipotesi che le forti tensioni in atto nei mercati finanziari trovino, nelle prossime settimane, adeguate soluzioni al fine di riportare gli andamenti di tali mercati in un ambito più ordinato.

Bologna, 13 maggio 2010

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio Consolidato infrannuale abbreviato al 31/03/2010

Prospetti contabili consolidati

- Situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico e conto economico complessivo
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
- Rendiconto finanziario

Situazione Patrimoniale-Finanziaria - Attività

Valori in Milioni di Euro

		31/3/2010	31/12/2009
1	**ATTIVITÀ IMMATERIALI**	**1.913,2**	**1.916,6**
1.1	Avviamento	1.853,0	1.853,0
1.2	Altre attività immateriali	60,3	63,6
2	**ATTIVITÀ MATERIALI**	**598,1**	**595,8**
2.1	Immobili	550,5	544,3
2.2	Altre attività materiali	47,6	51,5
3	**RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**	**457,2**	**457,1**
4	**INVESTIMENTI**	**41.026,3**	**39.765,0**
4.1	Investimenti immobiliari	195,1	196,8
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	43,6	43,8
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.769,1	1.779,7
4.4	Finanziamenti e crediti	14.911,2	14.785,8
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.330,6	15.313,8
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	7.776,7	7.645,1
5	**CREDITI DIVERSI**	**1.577,7**	**1.803,2**
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	833,4	1.018,9
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	60,3	74,6
5.3	Altri crediti	683,9	709,6
6	**ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**	**945,0**	**901,7**
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	0,0	0,4
6.2	Costi di acquisizione differiti	25,6	26,3
6.3	Attività fiscali differite	535,1	549,1
6.4	Attività fiscali correnti	78,1	85,5
6.5	Altre attività	306,2	240,4
7	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**	**206,2**	**221,5**
	TOTALE ATTIVITÀ	**46.723,9**	**45.660,8**

Situazione Patrimoniale-Finanziaria - Patrimonio netto e passività

Valori in Milioni di Euro

		31/3/2010	31/12/2009
1	**PATRIMONIO NETTO**	**3.887,9**	**3.826,2**
1.1	**di pertinenza del gruppo**	**3.635,8**	**3.585,3**
1.1.1	Capitale	2.391,4	2.391,4
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0,0	0,0
1.1.3	Riserve di capitale	1.419,6	1.419,6
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	157,1	929,1
1.1.5	(Azioni proprie)	-0,1	-0,1
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	0,0	0,0
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-323,5	-393,4
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-1,7	10,7
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	-7,0	-771,9
1.2	**di pertinenza di terzi**	**252,1**	**240,9**
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	243,4	240,0
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	0,6	-2,5
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	8,0	3,3
2	**ACCANTONAMENTI**	**97,1**	**101,1**
3	**RISERVE TECNICHE**	**28.957,4**	**28.286,4**
4	**PASSIVITÀ FINANZIARIE**	**12.219,0**	**12.198,4**
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.070,4	2.104,5
4.2	Altre passività finanziarie	10.148,6	10.093,9
5	**DEBITI**	**440,1**	**415,2**
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	43,1	55,4
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	58,5	22,5
5.3	Altri debiti	338,5	337,3
6	**ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO**	**1.122,3**	**833,4**
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	0,0	0,0
6.2	Passività fiscali differite	192,2	204,7
6.3	Passività fiscali correnti	127,1	116,9
6.4	Altre passività	803,0	511,9
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**46.723,9**	**45.660,8**

Conto Economico

Valori in Milioni di Euro

		31/3/2010	31/3/2009
1.1	Premi netti	2.181,7	2.687,3
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*2.216,6*	*2.724,5*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-34,9*	*-37,2*
1.2	Commissioni attive	34,1	22,5
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	24,1	8,1
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	0,0	0,5
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	457,0	333,6
1.5.1	*Interessi attivi*	*269,7*	*298,9*
1.5.2	*Altri proventi*	*16,2*	*4,8*
1.5.3	*Utili realizzati*	*140,8*	*27,6*
1.5.4	*Utili da valutazione*	*30,3*	*2,2*
1.6	Altri ricavi	46,2	24,6
1	**TOTALE RICAVI E PROVENTI**	**2.743,1**	**3.076,5**
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	2.212,4	2.529,2
2.1.1	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*2.227,2*	*2.546,1*
2.1.2	*Quote a carico dei riassicuratori*	*-14,8*	*-16,9*
2.2	Commissioni passive	9,8	5,7
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0,2	0,0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	124,0	105,4
2.4.1	*Interessi passivi*	*51,8*	*74,7*
2.4.2	*Altri oneri*	*1,9*	*0,8*
2.4.3	*Perdite realizzate*	*21,3*	*6,5*
2.4.4	*Perdite da valutazione*	*48,9*	*23,4*
2.5	Spese di gestione	316,6	325,9
2.5.1	*Provvigioni e altre spese di acquisizione*	*202,9*	*209,5*
2.5.2	*Spese di gestione degli investimenti*	*2,0*	*4,0*
2.5.3	*Altre spese di amministrazione*	*111,7*	*112,4*
2.6	Altri costi	56,4	38,4
2	**TOTALE COSTI E ONERI**	**2.719,4**	**3.004,6**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**23,7**	**71,9**
3	Imposte	22,7	31,3
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	**1,0**	**40,7**
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	0,0	0,0
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	**1,0**	**40,7**
	di cui di pertinenza del gruppo	**-7,0**	**38,7**
	di cui di pertinenza di terzi	8,0	1,9

Conto economico complessivo - Importi netti

Valori in Milioni di Euro

		31/3/2010	31/3/2009
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO	**1,0**	**40,7**
	Variazione della riserva per differenze di cambio nette		
	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	73,0	-175,4
	Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-12,4	-0,2
	Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimeno netto in una gestione estera		
	Variazione del patrimonio netto delle partecipate		
	Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali		
	Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali		
	Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita		
	Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti		
	Altri elementi		
	TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	**60,6**	**-175,6**
	TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	**61,7**	**-134,9**
	di cui di pertinenza del gruppo	*50,5*	*-159,4*
	di cui di pertinenza di terzi	*11,1*	*24,5*

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Valori in Milioni di Euro

		Esistenza al 31/12/2008	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31/03/2009	Esistenza al 31/12/2009	Modifica dei saldi di chiusura	Imputazioni	Rettifiche da riclassificazione a Conto Economico	Trasferimenti	Esistenza al 31/03/2010
Patrimonio netto di pertinenza del gruppo	Capitale	2.391,4					2.391,4	2.391,4					2.391,4
	Altri strumenti patrimoniali						0,0						
	Riserve di capitale	1.419,7					1.419,7	1.419,6					1.419,6
	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	833,2		92,5			925,7	929,1		-772,0			157,1
	(Azioni proprie)	-0,1					-0,1	-0,1					-0,1
	Utile (perdita) dell'esercizio	92,6		38,7		-92,6	38,7	-771,9		-7,0		771,9	-7,0
	Altre componenti del conto economico complessivo	-1.304,1		-202,6	3,8		-1.502,9	-382,7		59,6	-2,0		-325,1
	Totale di pertinenza del gruppo	**3.432,7**		**-71,3**	**3,8**	**-92,6**	**3.272,5**	**3.585,3**		**-719,4**	**-2,0**	**771,9**	**3.635,8**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	Capitale e riserve di terzi	326,0		29,5			355,5	240,0		3,4			243,4
	Utile (perdita) dell'esercizio	14,7		1,9		-14,7	1,9	3,3		8,0		-3,3	8,0
	Altre componenti del conto economico complessivo	-67,9		20,8	1,2		-46,0	-2,5		-6,3	9,4		0,6
	Totale di pertinenza di terzi	**272,8**		**52,1**	**1,2**	**-14,7**	**311,4**	**240,9**		**5,2**	**9,4**	**-3,3**	**252,1**
Totale		**3.705,5**		**-19,2**	**5,0**	**-107,3**	**3.584,0**	**3.826,2**		**-714,2**	**7,3**	**768,6**	**3.887,9**

Rendiconto Finanziario (metodo indiretto)

Valori in Milioni di Euro

	31/3/2010	31/3/2009
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	**23,7**	**71,9**
Variazione di elementi non monetari	**813,7**	**870,3**
Variazione della riserva premi danni	-26,4	-37,0
Variazione della riserva sinistri e delle altre riserve tecniche danni	16,6	73,3
Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche vita	680,7	790,2
Variazione dei costi di acquisizione differiti	0,6	3,2
Variazione degli accantonamenti	-4,0	1,9
Proventi e oneri non monetari derivanti da strumenti finanziari, investimenti immobiliari e partecipazioni	12,3	45,2
Altre variazioni	134,0	-6,6
Variazione crediti e debiti generati dall'attività operativa	**250,4**	**146,6**
Variazione dei crediti e debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta e di riassicurazione	223,5	-111,1
Variazione di altri crediti e debiti	26,9	257,7
Imposte pagate	**0,0**	**0,0**
Liquidità netta generata/assorbita da elementi monetari attinenti all'attività di investimento e finanziaria	**-215,5**	**179,8**
Passività da contratti finanziari emessi da compagnie di assicurazione	-157,7	-92,5
Debiti verso la clientela bancaria e interbancari	39,0	-308,9
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria e interbancari	-75,7	99,2
Altri strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-21,1	481,9
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	**872,3**	**1.268,7**
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti immobiliari	1,3	13,8
Liquidità netta generata/assorbita dalle partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0,2	-0,3
Liquidità netta generata/assorbita dai finanziamenti e dai crediti	-56,2	-137,5
Liquidità netta generata/assorbita dagli investimenti posseduti sino alla scadenza	21,1	2,2
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività finanziarie disponibili per la vendita	-859,5	-1.267,8
Liquidità netta generata/assorbita dalle attività materiali e immateriali	-6,0	10,7
Altri flussi di liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	0,4	0,0
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**-898,8**	**-1.378,9**
Liquidità netta generata/assorbita dagli strumenti di capitale di pertinenza del gruppo	0,0	0,0
Liquidità netta generata/assorbita dalle azioni proprie	0,0	0,0
Distribuzione dei dividendi di pertinenza del gruppo	0,0	0,0
Liquidità netta generata/assorbita da capitale e riserve di pertinenza di terzi	0,0	14,7
Liquidità netta generata/assorbita dalle passività subordinate e dagli strumenti finanziari partecipativi	1,8	-0,6
Liquidità netta generata/assorbita da passività finanziarie diverse	9,5	96,7
TOTALE LIQUIDITÀ NETTA DERIVANTE DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**11,3**	**110,7**
Effetto delle differenze di cambio sulle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	221,5	344,6
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	-15,3	0,6
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL PERIODO	206,2	345,1

Note informative integrative

1. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 31/3/2010 del Gruppo UGF è redatto in applicazione dello IAS 34 e conformemente alle previsioni dell'art. 154-*ter* del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF).
Esso non comprende tutte le informazioni richieste per il bilancio annuale e deve essere letto unitamente al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009.
Lo schema di esposizione (situazione patrimoniale finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario, stato patrimoniale per settori di attività e conto economico per settori di attività) è conforme a quanto previsto dal Regolamento ISVAP n. 7 del 13 luglio 2007.
I principi contabili utilizzati, i criteri di rilevazione e misurazione, nonché i principi di consolidamento applicati per la redazione del Bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 31/3/2010, sono conformi a quelli adottati per il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 cui si fa espresso rinvio e che sono da considerarsi parte integrante delle presenti note. Si segnala peraltro che, a seguito della pubblicazione del Documento Congiunto Banca d'Italia, Consob ed ISVAP del 3 marzo 2010 ed in adesione alle istruzioni metodologiche in esso formulate sulla scia del documento pubblicato dall'IFRIC nel luglio 2009, il Gruppo ha provveduto ad adeguare la propria politica di *impairment* applicabile con riferimento ai titoli di capitale quotati iscritti nella categoria "Attività finanziarie disponibili per la vendita", già adottata in precedenza, eliminando le valutazioni di tipo qualitativo che integravano l'analisi quantitativa di primo livello basata sulle soglie di "significatività" o "durevolezza". Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 è stato, pertanto, il primo documento contabile a recepire il citato adeguamento alla politica di *impairment* appena menzionata.

Si segnala infine che l'entrata in vigore dei principi contabili la cui applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2010 (tra i quali le modifiche all'IFRS 3 ed allo IAS 27) non ha avuto alcun impatto sul presente bilancio consolidato infrannuale abbreviato al 31/3/2010.

Nell'ambito della redazione del bilancio consolidato infrannuale abbreviato, trattandosi di una informativa infrannuale, la Direzione aziendale ha dovuto fare maggiore ricorso a valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati. Tali stime ed ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

L'unità di conto utilizzata è l'euro e gli importi sono esposti in milioni di euro, salvo quando specificatamente indicato.

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato infrannuale abbreviato del Gruppo al 31 marzo 2010 è costituito dall'integrazione dei dati della Capogruppo UGF con quelli di tutte le società controllate, dirette e indirette (IAS 27). Sono escluse le controllate che per le loro dimensioni sono considerate non significative.
Non sono presenti partecipazioni congiunte consolidate con il metodo proporzionale, secondo lo IAS 31.
Le società collegate, con quote che variano dal 20% al 50%, e le società controllate considerate non significative, sono valutate in base al metodo del patrimonio netto (IAS 28).

Variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31/12/2009

Rispetto al 31/12/2009 non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento, sia per quanto riguarda le partecipazioni controllate consolidate integralmente, sia per quelle consolidate con il metodo del patrimonio netto (controllate non significative e società collegate).

Si riportano di seguito le operazioni sul capitale effettuate nel corso del primo trimestre 2010 che non hanno modificato il perimetro di consolidamento:

– versamento in conto futuro aumento di capitale per euro 45 milioni, da parte di UGF alla controllata Navale Assicurazioni;
– aumento di capitale per euro 10 milioni, da parte di UGF Assicurazioni alla controllata Midi;
– aumento di capitale per euro 32 milioni, da parte di UGF Assicurazioni alla controllata Unifimm, tramite utilizzo, per euro 30 milioni, della riserva per versamenti in conto futuro aumento di capitale.

Informativa di settore

L'informativa di settore è strutturata in base ai settori significativi di attività nei quali il Gruppo opera:

- Attività Assicurativa Danni
- Attività Assicurativa Vita
- Attività Bancaria
- Attività di Holding e Servizi e altre attività

Non è stata presentata un'informativa di settore suddivisa per aree geografiche in quanto il Gruppo opera prevalentemente a livello nazionale, dove, per il tipo di attività esercitata, non si rilevano rischi e benefici significativamente diversificati correlati all'ambiente economico delle singole regioni.

2 NOTE ILLUSTRATIVE DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

Le voci della situazione patrimoniale-finanziaria e le variazioni intervenute nella relativa consistenza rispetto al 31/12 dell'esercizio precedente sono di seguito commentate ed integrate (la numerazione delle note richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione della situazione patrimoniale-finanziaria).

ATTIVO

1. Attività immateriali

1.1 Avviamento

La voce ammonta ad euro 1.853 milioni (invariata rispetto al 31/12/2009), ed è così composta:

- Avviamenti rilevati a seguito di acquisizioni aziendali per euro 1.335,6 milioni, tutti invariati rispetto al 31/12/2009:
  - UGF Assicurazioni per euro 1.132,8 milioni;
  - Gruppo UGF Banca per euro 126,3 milioni;
  - Compagnia Assicuratrice Linear per euro 17,1 milioni;
  - Unisalute per euro 3,9 milioni;
  - Bnl Vita per euro 47,4 milioni;
  - Navale Assicurazioni per euro 8 milioni.
- Altri avviamenti per euro 517,3 milioni (invariato rispetto al 31/12/2009):
  - disavanzo da fusione per euro 97,8 milioni;
  - avviamenti generatisi con l'acquisizione di sportelli bancari per euro 418,9 milioni;
  - altri avviamenti a vita utile definita (portafogli vita) per euro 0,6 milioni.

Non sono emersi nel trimestre nuovi elementi, rispetto a quelli già tenuti in considerazione al 31/12/2009, che indichino la possibilità che tali avviamenti possano avere subito una riduzione di valore ("*trigger event*"), pertanto non si è ravvisata la necessità di ripetere, al 31/3/2010, il test di *impairment*.

1.2 Altre attività immateriali

La voce, pari a 60,3 milioni di euro (euro 63,6 milioni al 31/12/2009), è costituita da spese di ristrutturazione di immobili in affitto, costi sostenuti per l'acquisto di software, licenze, consulenze e personalizzazioni di programmi informatici.

2. Attività materiali

Al 31/3/2010 le attività materiali, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ammontano a euro 598,1 milioni (euro 595,8 milioni al 31/12/2009), di cui euro 550,5 milioni di immobili uso proprio (euro 544,3 milioni al 31/12/2009) ed euro 47,6 milioni di altre attività materiali (euro 51,5 milioni 31/12/2009).

3. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Il saldo della voce risulta pari a euro 457,2 milioni (euro 457,1 milioni al 31/12/2009).

4. Investimenti

Il totale degli investimenti (immobiliari, da partecipazioni e finanziari) ammonta, al 31/3/2010, ad euro 41.026,3 milioni (euro 39.765 milioni al 31/12/2009).

4.1 Investimenti immobiliari

Al 31/3/2010 gli investimenti immobiliari ammontano ad euro 195,1 milioni (euro 196,8 milioni al 31/12/2009).

4.2 Partecipazioni in controllate, collegate e joint-venture

Al 31/3/2010 le partecipazioni in società controllate, collegate e joint-venture ammontano a euro 43,6 milioni (43,8 milioni di euro al 31/12/2009).

Attività finanziarie (voci 4.3, 4.4, 4.5 e 4.6)

Al 31/3/2010 le Attività finanziarie ammontano a 40.787,6 milioni di euro (euro 39.524,4 milioni al 31/12/2009).

4.3 Investimenti posseduti sino a scadenza

Questa categoria è composta prevalentemente dalle obbligazioni a reddito fisso acquistate a fronte di tariffe speciali vita per le quali il Gruppo ha la capacità e l'intenzione di detenerle fino a scadenza. Al 31/3/2010 ammontano ad euro 1.769,1 milioni (euro 1.779,7 milioni al 31/12/2009).
Gli investimenti posseduti sino a scadenza rappresentano il 4,3% della voce Investimenti.
Il *fair value* degli Investimenti posseduti sino a scadenza al 31/3/2010 ammonta a euro 1.832,4 milioni.

4.4 Finanziamenti e crediti

Risultano pari a euro 14.911,2 milioni (euro 14.785,8 milioni al 31/12/2009) e sono così articolati:

Finanziamenti e crediti
Valori in Milioni di Euro

	31/03/2010	comp. %	31/12/2009	comp. %	var. %
Titoli di debito	4.508,5	30,2	4.443,0	30,0	1,5
Finanziamenti e crediti verso clientela bancaria	9.859,2	66,1	9.785,8	66,2	0,8
Finanziamenti e crediti interbancari	358,5	2,4	371,4	2,5	-3,5
Depositi presso imprese cedenti	19,4	0,1	21,5	0,1	-9,8
Altri finanziamenti e crediti e Altri inv. finanziari	165,5	1,1	164,0	1,1	0,9
Totale finanziamenti e crediti	**14.911,2**	**100,0**	**14.785,8**	**100,0**	**0,8**

La voce Altri finanziamenti e crediti include mutui e prestiti verso dipendenti ed altri enti, prestiti su polizze vita, crediti verso agenti per rivalse di portafoglio, pronti contro termine di impiego e depositi vincolati superiori a 15 giorni.
Il *fair value* dei Finanziamenti e crediti al 31/3/2010 ammonta a euro 14.836,2 milioni.

I Finanziamenti e crediti rappresentano il 36,3% della voce Investimenti.

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita al 31/3/2010 ammontano a euro 16.330,6 milioni (euro 15.313,8 milioni al 31/12/2009) e sono così composte:

Attività finanziarie disponibili per la vendita *Valori in Milioni di Euro*	31/3/2010	comp. %	31/12/2009	comp. %	var. %
Titoli di capitale valutati a costo	197,4	1,2	197,5	1,3	0,0
Titoli di capitale valutati a fair value quotati	1.576,9	9,7	1.837,0	12,0	-14,2
Titoli di capitale valutati a fair value non quotati	1,0	0,0	1,0	0,0	3,4
Titoli di debito	14.361,5	87,9	13.082,7	85,4	9,8
Quote di OICR	193,8	1,2	195,6	1,3	-1,0
Totale attivita' disponibili per la vendita	**16.330,6**	**100,0**	**15.313,8**	**100,0**	**6,6**

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentano il 39,8% della voce Investimenti.

4.6 Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico

Al 31/3/2010 ammontano a euro 7.776,7 milioni (euro 7.645,1 milioni al 31/12/2009) e sono relative ad attività possedute per essere negoziate per euro 566,1 milioni (euro 464,9 milioni al 31/12/2009) ed attività designate dal Gruppo per essere valutate al *fair value* per euro 7.210,6 milioni (euro 7.180,3 milioni al 31/12/2009). In questa seconda categoria sono state classificate le attività finanziarie a fronte di contratti di assicurazione o di investimento emessi dal Gruppo, per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, e quelle derivanti dalla gestione dei fondi pensione.

Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico *Valori in Milioni di Euro*	31/3/2010	comp. %	31/12/2009	comp. %	var. %
Attività finanziarie possedute per essere negoziate:					
Titoli di capitale valutati al fair value quotati	42,3	7,5	0,2	0,1	
Titoli di debito	397,5	70,2	364,6	78,4	9,0
Quote di OICR	83,2	14,7	90,3	19,4	-7,9
Derivati	43,1	7,6	9,7	2,1	342,9
Totale	**566,1**	**100,0**	**464,9**	**100,0**	**21,8**
Attività finanziarie designate a fair value rilevato a conto economico:					
Titoli di capitale valutati al fair value quotati	32,8	0,5	24,5	0,3	33,9
Titoli di debito	5.830,0	80,9	5.867,7	81,7	-0,6
Quote di OICR	1.235,7	17,1	1.204,0	16,8	2,6
Derivati	37,0	0,5	42,8	0,6	-13,6
Altre attività finanziarie	75,1	1,0	41,2	0,6	82,4
Totale	**7.210,6**	**100,0**	**7.180,3**	**100,0**	**0,4**
Totale Attività finanziarie a fair value	**7.776,7**		**7.645,1**		**1,7**

Le attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico rappresentano il 19% della voce Investimenti.

5. Crediti diversi

I Crediti diversi ammontano a euro 1.577,7 milioni (euro 1.803,2 milioni al 31/12/2009) e sono così composti:

Crediti diversi *Valori in Milioni di Euro*	31/3/2010	comp. %	31/12/2009	comp. %	var. %
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	833,4	52,8	1.018,9	56,5	-18,2
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	60,3	3,8	74,6	4,1	-19,2
Altri crediti	683,9	43,4	709,6	39,4	-3,6
Totale Crediti diversi	**1.577,7**	**100,0**	**1.803,2**	**100,0**	**-12,5**

Gli Altri crediti comprendono tra l'altro crediti verso la consolidante fiscale Finsoe per euro 197,9 milioni (euro 213,6 milioni al 31/12/2009).

6. Altri elementi dell'attivo

Gli Altri elementi dell'attivo ammontano a euro 945 milioni (euro 901,7 milioni al 31/12/2009) e sono così composti:

Altri elementi dell'attivo *Valori in Milioni di Euro*	31/3/2010	comp. %	31/12/2009	comp. %	var. %
Attività non correnti possedute per la vendita	0,0	0,0	0,4	0,0	-100,0
Costi di acquisizione differiti	25,6	2,7	26,3	2,9	-2,4
Attività fiscali differite	535,1	56,6	549,1	60,9	-2,5
Attività fiscali correnti	78,1	8,3	85,5	9,5	-8,7
Altre attività	306,2	32,4	240,4	26,7	27,3
Totale altri elementi dell'attivo	**945,0**	**100,0**	**901,7**	**100,0**	**4,8**

Le altre attività comprendono, tra l'altro, commissioni passive differite, ratei e risconti attivi e partite diverse da regolare.

7. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

A fine marzo 2010 risultano pari a euro 206,2 milioni (euro 221,5 milioni al 31/12/2009).

PASSIVO

1. Patrimonio netto

1.1 Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così ripartito:

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo *Valori in Milioni di Euro*	31/3/2010	31/12/2009	var. importo
	(a)	(b)	(a-b)
Capitale	2.391,4	2.391,4	*0,0*
Altri strumenti patrimoniali	0,0	0,0	*0,0*
Riserve di capitale	1.419,6	1.419,6	*0,0*
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	157,1	929,1	*-772,0*
(Azioni proprie)	-0,1	-0,1	*0,0*
Riserve per differenze di cambio nette	0,0	0,0	*0,0*
Utili/perdite di attività finanziarie disponibili per la vendita	-323,5	-393,4	*69,9*
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-1,7	10,7	*-12,4*
Utile (perdita) dell'esercizio	-7,0	-771,9	*764,9*
Totale Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**3.635,8**	**3.585,3**	***50,5***

Il capitale sociale della Capogruppo Unipol Gruppo Finanziario al 31/3/2010, interamente versato, ammonta ad euro 2.391,4 milioni, ed è formato da n. 1.479.885.786 azioni ordinarie e n. 911.540.314 azioni privilegiate.

I movimenti registrati nel periodo, rispetto al 31/12/2009, sono esposti nell'allegato prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto. Le principali variazioni attengono a:

- incremento di euro 69,9 milioni della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita;
- decremento delle Riserve di utili e altre riserve patrimoniali per euro 772 milioni dovuto in particolare all'imputazione della perdita dell'esercizio precedente.

La voce Riserve di utili e altre riserve patrimoniali accoglie le differenze derivanti dalla compensazione del valore di carico delle partecipazioni con la corrispondente frazione di patrimonio netto delle società consolidate, dopo le imputazioni agli elementi dell'attivo di tali imprese e all'avviamento. Comprende, inoltre, le rettifiche di consolidamento dovute all'applicazione dei principi contabili della Capogruppo, nonché all'eliminazione dei dividendi infragruppo.

Azioni o quote proprie

Al 31/3/2010 UGF e UGF Assicurazioni detengono in portafoglio complessivamente n. 83.693 azioni ordinarie di UGF.

2. Accantonamenti

La voce accantonamenti ammonta al 31/3/2010 a euro 97,1 milioni (euro 101,1 milioni al 31/12/2009).

Relativamente alle passività potenziali non si segnalano variazioni intervenute rispetto a quanto riportato nel bilancio consolidato chiuso al 31/12/2009.

3. Riserve tecniche

Ammontano complessivamente a 28.957,4 milioni di euro (euro 28.286,4 milioni al 31/12/2009). La loro ripartizione e le relative variazioni risultano dal seguente prospetto:

Riserve tecniche *Valori in Milioni di Euro*	31/3/2010	comp. %	31/12/2009	comp. %	var. %
Riserve premi danni	1.503,9	20,0	1.534,5	20,4	
Riserve sinistri danni	5.977,7	79,6	5.957,9	79,2	
Altre riserve tecniche danni	26,5	0,4	25,5	0,3	
Totale riserve danni	**7.508,1**	**100,0**	**7.517,9**	100,0	**-0,1**
Riserve matematiche vita	16.120,2	75,2	15.631,6	75,3	
Riserve per somme da pagare vita	112,7	0,5	116,0	0,6	
Riserve tecniche con rischio inv. sopportato dagli assicurati e derivante dalla gestione dei fondi pensione	5.347,5	24,9	5.227,5	25,2	
Altre riserve tecniche vita	-131,1	-0,6	-206,6	-1,0	
Totale riserve vita	**21.449,3**	**100,0**	**20.768,5**	100,0	**3,3**
Totale riserve tecniche	**28.957,4**		**28.286,4**		**2,4**

4. Passività finanziarie

Le passività finanziarie ammontano a euro 12.219 milioni (euro 12.198,4 milioni al 31/12/09).

4.1 Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico

La voce, che ammonta complessivamente a euro 2.070,4 milioni (euro 2.104,5 milioni al 31/12/2009), è suddivisa tra passività finanziarie da negoziazione, per euro 164,1 milioni (euro 117,2 milioni al 31/12/2009), e passività finanziarie designate per essere valutate a *fair value* rilevato a conto economico, per euro 1.906,3 milioni (euro 1.987,3 milioni al 31/12/2009). In questa seconda categoria sono compresi i contratti di investimento emessi da compagnie di assicurazione per i quali il rischio di investimento è sopportato dagli assicurati, che non contengono un rischio assicurativo a carico del Gruppo superiore al 10% (alcune tipologie di contratti di ramo III, V e VI).

4.2 Altre passività finanziarie

Il dettaglio è esposto nella sottostante tabella:

Altre passività finanziarie *Valori in Milioni di Euro*	31/3/2010	comp. %	31/12/2009	comp. %	var. %
Passività subordinate	1.625,8	16,0	1.612,5	16,0	0,8
Passività da contratti finanz. emessi da compagnie di ass.ne	45,2	0,4	52,3	0,5	-13,5
Depositi ricevuti da riassicuratori	143,5	1,4	178,3	1,8	-19,5
Titoli di debito emessi	2.751,9	27,1	2.707,6	26,8	1,6
Debiti verso la clientela bancaria	5.020,5	49,5	5.121,7	50,7	-2,0
Debiti interbancari	561,8	5,5	421,6	4,2	33,3
Totale Altre passività finanziarie	**10.148,6**	**100,0**	**10.093,9**	**100,0**	**0,5**

I prestiti subordinati emessi dalle società del Gruppo, in essere al 31/3/2010, ammontano a euro 1.625,8 milioni (euro 1.612,5 milioni al 31/12/2009), di cui nominali euro 1.000 milioni emessi da UGF Assicurazioni, dei quali nominali 38 milioni riacquistati, e nominali euro 654 milioni emessi da UGF Banca, di cui euro 641,3 milioni in circolazione (euro 639,5 milioni in circolazione al 31/12/2009).
Non si segnalano variazioni nell'emissione di passività subordinate emesse dalle società del Gruppo rispetto al 31/12/2009.

I titoli di debito emessi ammontano a euro 2.751,9 milioni (euro 2.707,6 milioni al 31/12/2009) e comprendono i due prestiti obbligazionari emessi nel corso del 2009 da UGF, per euro 925 milioni di valore nominale.
Sono inoltre inclusi euro 838 milioni di titoli da cartolarizzazione di UGF Banca (al 31/12/2009 i titoli da cartolarizzazione ammontavano a euro 882 milioni). Nel corso del trimestre sono stati emessi da UGF Banca titoli di debito per euro 119,1 milioni, mentre sono stati rimborsati a scadenza euro 25 milioni.

5. Debiti

La voce Debiti ammonta a euro 440,1 milioni (euro 415,2 milioni al 31/12/2009) ed è composta da Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta per euro 43,1 milioni (euro 55,4 milioni al 31/12/2009), Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione per euro 58,5 milioni (euro 22,5 milioni al 31/12/2009) e Altri debiti per euro 338,5 milioni (euro 337,3 milioni al 31/12/2009), di cui si fornisce il dettaglio nella seguente tabella:

Altri Debiti *Valori in Milioni di Euro*	31/3/2010	comp. %	31/12/2009	comp. %	var. %
Debiti per imposte a carico assicurati	62,9	18,6	77,8	23,1	-19,1
Debiti per oneri tributari diversi	59,3	17,5	58,6	17,4	1,2
Debiti verso fornitori	79,1	23,4	69,7	20,7	13,5
Fondo trattamento di fine rapporto	56,2	16,6	56,7	16,8	-0,9
Debiti verso enti assistenziali e previdenziali	8,6	2,5	17,9	5,3	-51,9
Debiti diversi	72,4	21,4	56,6	16,8	27,9
Totale Altri debiti	**338,5**	**100,0**	**337,3**	**100,0**	**0,4**

6. Altri elementi del passivo

La voce ammonta a euro 1.122,3 milioni (euro 833,4 milioni al 31/12/2009).

Altri elementi del passivo *Valori in Milioni di Euro*	31/3/2010	comp. %	31/12/2009	comp. %	var. %
Passività fiscali correnti	127,1	11,3	116,9	14,0	8,7
Passività fiscali differite	192,2	17,1	204,7	24,6	-6,1
Provvigioni su premi in corso di riscossione	39,3	3,5	64,6	7,8	-39,2
Commissione attive differite	18,8	1,7	23,4	2,8	-19,5
Ratei e risconti passivi	3,6	0,3	3,5	0,4	3,4
Altre passività	741,3	66,1	420,5	50,4	76,3
Totale altri elementi del passivo	**1.122,3**	**100,0**	**833,4**	**100,0**	**34,7**

Tra le Altre passività sono incluse partite diverse da regolare relative all'attività bancaria per euro 166,1 milioni e stanziamenti per rappel per euro 103,5 milioni.

3 NOTE ILLUSTRATIVE DEL CONTO ECONOMICO

Le voci del conto economico e le variazioni intervenute rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente sono di seguito commentate ed integrate (la numerazione delle note richiama quella riportata nello schema obbligatorio di esposizione del conto economico).

RICAVI

1.1 Premi netti

I premi netti ammontano, al 31/3/2010, a euro 2.181,7 milioni, con un decremento rispetto al primo trimestre dell'esercizio precedente del 18,8%.
I premi lordi di competenza ammontano a euro 2.216,6 milioni (-18,6% sul 31/3/2009).

Premi Netti *Valori in Milioni di Euro*	31/3/2010	31/3/2009	var. %
Premi di competenza Danni	**1.026,1**	**1.065,3**	*-3,7*
premi contabilizzati Danni	997,2	1.033,2	*-3,5*
variazione riserva premi Danni	28,9	32,1	*-9,9*
Premi contabilizzati Vita	**1.190,5**	**1.659,2**	*-28,2*
Premi lordi di competenza	**2.216,6**	**2.724,5**	*-18,6*
Premi ceduti in riassicurazione di competenza Danni	**-29,7**	**-31,7**	*-6,4*
premi ceduti Danni	-24,8	-26,5	*-6,3*
variazione riserva a carico riassicuratori Danni	-4,9	-5,2	*-6,6*
Premi ceduti Vita	**-5,2**	**-5,5**	*-5,4*
Premi ceduti in riassicurazione di competenza	**-34,9**	**-37,2**	*-6,2*
Totale Premi netti	**2.181,7**	**2.687,3**	*-18,8*

1.2 Commissioni attive

Le commissioni attive ammontano al 31/3/2010 a 34,1 milioni di euro (22,5 milioni di euro al 31/3/2009) e sono rappresentate in particolare da commissioni relative all'attività bancaria prestata dalle società bancarie del Gruppo per 27,5 milioni di euro (18,8 milioni di euro al 31/3/2009) e da commissioni relative a contratti di investimento emessi da compagnie assicurative del Gruppo (caricamenti) per 2,5 milioni di euro (2,9 milioni di euro al 31/3/2009).

1.3 Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico

Ammontano a euro 24,1 milioni (8,1 milioni al 31/3/2009) e sono così dettagliati:

Proventi netti derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico *Valori in Milioni di Euro*	31/3/2010	31/3/2009	var. importo
	(a)	(b)	(a-b)
Da attività finanziarie possedute per essere negoziate:			
Interessi netti	5,0	4,7	*0,3*
Utili/perdite realizzate	-6,9	-21,0	*14,1*
Utili/perdite da valutazione	-37,3	19,0	*-56,2*
Altri proventi e oneri	-5,3	25,3	*-30,5*
Totale	**-44,4**	**27,9**	***-72,3***
Da attività finanziarie designate a fair value a conto economico:			
Interessi netti	22,2	32,4	*-10,2*
Utili/perdite realizzate	3,6	2,5	*1,0*
Utili/perdite da valutazione	114,2	-36,3	*150,5*
Altri proventi e oneri	-1,0	0,0	*-1,0*
Totale	**139,0**	**-1,3**	***140,3***
Da passività finanziarie possedute per essere negoziate:			
Utili/perdite realizzate	0,0	-11,9	11,9
Utili/perdite da valutazione	-0,9	14,5	-15,4
Totale	**-0,9**	**2,6**	**-3,5**
Da passività finanziarie designate a fair value a conto economico:			
Utili/perdite da valutazione	-69,6	-21,2	-48,5
Totale	**-69,6**	**-21,2**	**-48,5**
Totale proventi netti voce 130	**24,1**	**8,1**	**16,0**

Tra le perdite da valutazione di attività finanziarie possedute per essere negoziate sono compresi euro 21,5 milioni relativi a minusvalenze su strumenti finanziari derivati a copertura delle variazioni di *fair value* di titoli obbligazionari classificati tra le attività disponibili per la vendita, per i quali è stata effettuata la verifica dell'efficacia della copertura.

1.4 Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Al 31/3/2010 non sono significativi, come peraltro al 31/3/2009.

1.5 Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Ammontano a 457 milioni di euro (333,6 milioni di euro al 31/3/2009) e sono formati da:

Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari *Valori in Milioni di Euro*	31/3/2010	comp. %	31/3/2009	comp. %	var. importo
	(a)		(b)		(a-b)
Interessi	**269,7**	*59,0*	**298,9**	*89,6*	*-29,2*
da investimenti posseduti sino alla scadenza	18,3		18,9		*-0,6*
da finanziamenti e crediti	124,6		173,0		*-48,5*
da attività finanziarie disponibili per la vendita	126,3		105,0		*21,3*
da crediti diversi	1,2		1,1		*0,1*
da disponibilità liquide	-0,6		0,9		*-1,5*
Altri proventi	**16,2**	*3,5*	**4,8**	*1,4*	*11,4*
da investimenti immobiliari	3,1		3,8		*-0,7*
da attività finanziarie disponibili per la vendita	13,2		1,0		*12,1*
da investimenti posseduti sino alla scadenza	0,0		0,0		*0,0*
Utili realizzati	**140,8**	*30,8*	**27,6**	*8,3*	*113,2*
da investimenti immobiliari	1,5		7,7		*-6,2*
da finanziamenti e crediti	0,6		0,3		*0,3*
da attività finanziarie disponibili per la vendita	137,9		19,7		*118,2*
da altre passività finanziarie	0,8		0,0		*0,8*
Utili da valutazione e ripristini di valore	**30,3**	*6,6*	**2,2**	*0,7*	*28,1*
da attività finanziarie disponibili per la vendita	30,3		2,2		*28,1*
da altre attività e passività finanziarie	0,0		0,0		*0,0*
Totale	**457,0**	*100,0*	**333,6**	*100,0*	*123,4*

Gli Utili da valutazione da Attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono euro 24,5 milioni relativi alla rilevazione dell'effetto dell'*hedge accounting*, per cui le plusvalenze implicite derivanti da variazioni di *fair value* sui titoli obbligazionari per i quali è stata attivata la relazione di copertura tramite strumenti finanziari derivati, sono state contabilizzate a conto economico.

1.6 Altri ricavi

Ammontano a 46,2 milioni di euro (24,6 milioni di euro al 31/3/2009). Comprendono euro 12,5 milioni di proventi tecnici ed euro 18,8 milioni di utili per differenze cambio.

COSTI

2.1 Oneri netti relativi ai sinistri

Ammontano complessivamente a 2.212,4 milioni di euro (2.529,2 milioni di euro al 31/3/2009) e risultano così composti:

Oneri netti relativi ai sinistri *Valori in Milioni di Euro*	31/3/2010	31/3/2009	var. %
Importi pagati e variazione riserve tecniche:	**2.227,2**	**2.546,1**	***-12,5***
importi pagati danni	838,6	817,5	
variazione riserva sinistri danni	21,3	13,6	
variazione dei recuperi danni	-9,6	-12,1	
variazione delle altre riserve tecniche danni	1,9	-0,3	
somme pagate vita	759,6	883,5	
variazione delle somme da pagare vita	-6,5	-24,4	
variazione riserve matematiche	486,0	946,7	
variazione delle altre riserve tecniche vita	24,0	-38,2	
variazione riserve con rischio di investimento sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	111,8	-40,1	
Quote a carico riassicuratori:	**-14,8**	**-16,9**	***-12,2***
importi pagati danni	-5,4	-13,8	
variazione riserva sinistri danni	-5,1	3,2	
variazione dei recuperi danni	-0,3	0,0	
somme pagate vita	-3,8	-4,5	
variazione delle somme da pagare vita	0,1	0,1	
variazione riserve matematiche	-0,7	0,1	
variazione delle altre riserve tecniche vita	0,5	-2,0	
Totale	**2.212,4**	**2.529,2**	***-12,5***

2.2 Commissioni passive

Ammontano a 9,8 milioni di euro (5,7 milioni di euro al 31/3/2009) e sono costituite in particolare da commissioni passive relative all'attività prestata dalle società bancarie del Gruppo per 3,5 milioni di euro (2,9 milioni di euro al 31/3/2009) e costi di acquisizione correlati a contratti di investimento emessi dalle compagnie assicurative del Gruppo per 2,3 milioni di euro (2,8 milioni di euro al 31/3/2009).

2.3 Oneri da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture

Ammontano a 0,2 milioni di euro (non significativi al 31/3/2009).

2.4 Oneri da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari

Ammontano a 124 milioni di euro (105,4 milioni di euro al 31/3/2009) e sono formati da:

Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari *Valori in Milioni di Euro*	31/3/2010	comp. %	31/3/2009	comp. %	var. %
Interessi:	**51,8**	*41,8*	**74,7**	*70,9*	*-30,6*
da altre passività finanziarie	51,4		73,0		*-29,5*
da debiti	0,4		1,7		*-77,7*
Altri oneri:	**1,9**	*1,6*	**0,8**	*0,8*	*132,9*
da investimenti immobiliari	0,6		0,6		*-7,7*
da finanziamenti e crediti	0,0		0,1		*-98,7*
da attività finanziarie disponibili per la vendita	0,8		0,1		*954,8*
da altre passività finanziarie	0,5		0,0		*0,0*
Perdite realizzate:	**21,3**	*17,2*	**6,5**	*6,1*	*228,9*
da investimenti posseduti sino alla scadenza	0,0		0,0		*0,0*
da finanziamenti e crediti	0,0		0,0		*79,8*
da attività finanziarie disponibili per la vendita	21,3		6,5		*229,4*
Perdite da valutazione e riduzioni di valore:	**48,9**	*39,5*	**23,4**	*22,2*	*109,1*
da investimenti immobiliari	0,4		0,0		*0,0*
da investimenti posseduti sino alla scadenza	0,0		0,0		*0,0*
da finanziamenti e crediti	15,2		14,9		*1,7*
da attività finanziarie disponibili per la vendita	33,3		8,5		*292,5*
Totale	**124,0**	*100,0*	**105,4**	*100,0*	*17,6*

Le perdite da valutazione da finanziamenti e crediti si riferiscono al comparto bancario, dove l'analisi del portafoglio crediti al 31/3/2010 ha determinato accantonamenti netti per deterioramento crediti verso clientela bancaria per 15,2 milioni di euro (euro 14,9 milioni al 31/3/2009).

Le perdite da valutazione e riduzioni di valore su attività finanziarie disponibili per la vendita, pari a euro 33,3 milioni, si riferiscono per euro 22,3 milioni a riduzioni di valore di titoli azionari già oggetto di *impairment* negli esercizi precedenti, per euro 10,5 milioni a riduzioni di valore su ulteriori 5 titoli azionari che dall'applicazione della policy di Gruppo al 31/3/2010 presentavano riduzioni di valore superiori al 20% rispetto al valore di carico e per euro 0,5 milioni a minusvalenze da valutazione per differenze cambi. Al 31/3/2009 le svalutazioni per riduzioni di valore ammontavano a euro 6,5 milioni.

Non sono state effettuate nel trimestre ulteriori svalutazioni sui titoli Lehman Brothers in portafoglio.

2.5 Spese di gestione

Complessivamente ammontano a 316,6 milioni di euro (325,9 milioni di euro al 31/3/2009).
Le spese di gestione del settore assicurativo ammontano a 247,2 milioni di euro (256,5 milioni di euro al 31/3/2009) e sono formate da:

Spese di gestione settore assicurativo *Valori in Milioni di Euro*									
	DANNI		var.	VITA		var.	TOTALE		var.
	mar-10	mar-09	%	mar-10	mar-09	%	mar-10	mar-09	%
Provvigioni di acquisizione	131,8	141,5	-6,8	9,8	3,8	160,7	141,6	145,2	-2,5
Altre spese di acquisizione	34,2	31,8	7,4	8,0	8,4	-4,1	42,2	40,2	5,0
Variazione costi di acquisizione differiti	0,4	2,2	-81,0	0,2	0,8	-70,7	0,7	3,0	-78,3
Provvigioni di incasso	23,4	24,7	-5,2	1,9	2,4	-21,7	25,3	27,1	-6,6
Provvi.e partecip. agli utili da riass.ri	-5,4	-5,0	8,4	-1,4	-0,9	57,3	-6,8	-5,9	15,6
Spese di gestione degli investimenti	2,4	1,4	65,8	3,8	1,7	120,1	6,2	3,1	95,4
Altre spese di amministrazione	30,0	35,9	-16,4	8,2	7,9	3,8	38,2	43,8	-12,8
Totale	**216,7**	**232,4**	**-6,8**	**30,6**	**24,1**	**27,0**	**247,2**	**256,5**	**-3,6**

Le spese di gestione relative al settore Bancario ammontano a 63,5 milioni di euro (61,3 milioni di euro al 31/3/2009) e quelle del settore Holding e Servizi ammontano a euro 18,6 milioni (euro 38,7 milioni al 31/3/2009). Le elisioni intersettoriali ammontano a euro 12,7 milioni (euro 30,7 milioni al 31/3/2009).

2.6 Altri costi

Ammontano a 56,4 milioni di euro (38,4 milioni di euro al 31/3/2009) e includono oneri tecnici per euro 23,6 milioni e 15,7 milioni di euro di oneri per differenze cambio.

3. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito pari a 22,7 milioni di euro, particolarmente elevate se confrontate con il risultato ante imposte, risentono sia dell'incidenza delle riprese fiscali conseguenti all'applicazione dell'art. 109 comma 3-bis del TUIR (cosiddetto *dividend washing)* su titoli azionari ceduti durante il periodo che dell'effetto dell'Irap.

4. ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con parti correlate

La Capogruppo UGF e la controllata UGF Assicurazioni effettuano attività di erogazione di servizi per le società del Gruppo.

I servizi erogati dalla capogruppo UGF, che non incidono sulla differenziazione competitiva delle singole società operative, hanno interessato le seguenti aree:

- personale ed organizzazione (gestione delle risorse umane);
- pianificazione e controllo di gestione;
- normativa (prestazioni a supporto nell'area legale, del controllo interno, della gestione dei rischi e del rispetto del quadro normativo di settore);
- comunicazione.

UGF Assicurazioni effettua l'erogazione dei servizi relativi alle aree:

- Controllo di gestione Danni e Vita;
- Affari legali e privacy;
- Servizi informatici;
- Sviluppo progetti e canali alternativi Area Danni;
- Amministrativa (prestazioni di natura contabile, fiscale, amministrativa e bilancistica);
- Immobiliare, acquisti e servizi ausiliari;
- Gestione e liquidazione dei sinistri;
- Budget e Pianificazione commerciale;
- Finanza.

Inoltre UGF Assicurazioni intrattiene con le società del Gruppo di appartenenza:

- normali rapporti di riassicurazione e coassicurazione;
- locazione di immobili;
- mandati agenziali;
- distacchi di personale.

I corrispettivi riconosciuti a UGF e UGF Assicurazioni vengono determinati sulla base dei costi esterni sostenuti, dovuti per esempio a prodotti e servizi acquisiti da propri fornitori, e dei costi derivanti da attività autoprodotte, ossia generate attraverso proprio personale, e con logiche che considerano:

- gli obiettivi di *performance* che la prestazione del servizio a favore della Società deve garantire;
- gli investimenti strategici da attuare per assicurare i livelli di servizio pattuiti;
- la necessità di garantire un sostanziale allineamento a condizioni di mercato del servizio reso.

In particolare vengono considerate le seguenti componenti:

- costo del personale;
- costi di funzionamento (IT, logistica,ecc.);
- costi generali (consulenze, spese legali, ecc.).

Per i servizi centralizzati gli addebiti relativi alle società operative sono incrementati di un congruo *mark up* rispetto al costo ripartito.
I corrispettivi vengono annualmente ed esplicitamente rinnovati.

Relativamente ai rapporti finanziari e commerciali intrattenuti tra UGF Banca e le altre società del Gruppo, questi rientrano nell'usuale operatività di un gruppo articolato e riguardano, per quanto concerne l'attività bancaria, rapporti di corrispondenza per servizi resi, di deposito o di finanziamento. Sono stati inoltre stipulati accordi riguardanti la distribuzione e/o la gestione di prodotti e/o servizi bancari e finanziari, e più in generale la prestazione di servizi ausiliari all'attività bancaria. Gli effetti economici connessi con i predetti rapporti sono regolati, di norma, sulla base delle condizioni di mercato applicate alla clientela primaria.

I rapporti sopra elencati non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

La Capogruppo UGF è controllata da Finsoe SpA che detiene il 50,75% del capitale sociale ordinario e, indirettamente, da Holmo SpA, che detiene l'80,90% del capitale sociale di Finsoe SpA. Si precisa inoltre che nessun azionista della Capogruppo UGF SpA esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile.
Relativamente a Finsoe SpA, titolare di una partecipazione in UGF SpA tale da assicurarle il controllo di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, c.c., si segnala che la stessa non esercita alcuna attività di direzione o di coordinamento, né tecnico né finanziario, in relazione a UGF SpA.

Nella seguente tabella si riportano le operazioni con le parti correlate (società controllanti, collegate, consociate e altre) relative al primo trimestre 2010.
Non sono state rilevate le operazioni con le società controllate in quanto nella elaborazione del bilancio consolidato le operazioni infragruppo tra le società consolidate con il metodo integrale sono elise nel normale processo di consolidamento.

Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

Valori in Milioni di Euro

		controllante diretta	controllante indiretta	collegate	altre (3)	Totale	*inc. % (1)*	*inc. % (2)*
4.4	Finanziamenti e crediti	21,1	10,7	27,3		59,1	*0,1*	*6,8*
5.1	Crediti derivanti da operazioni di ass.ne diretta	0,0	0,0	0,1		0,1	*0,0*	*0,0*
5.3	Altri crediti	197,9	0,0	0,0		197,9	*0,4*	*22,7*
	TOTALE ATTIVITÀ	**219,0**	**10,7**	**27,4**	**0,0**	**257,1**	***0,6***	***29,5***
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	0,0	0,0	0,9		0,9	*0,0*	*0,1*
4.2	Altre passività finanziarie	70,9	69,5	15,4		155,8	*0,3*	*17,9*
6.4	Altre passività	1,3	0,0	0,0		1,3	*0,0*	*0,2*
	TOTALE PASSIVITÀ	**72,3**	**69,5**	**16,3**	**0,0**	**158,0**	***0,3***	***18,1***
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	0,1	0,1	0,2		0,4	*n.s.*	*0,0*
1.6	Altri ricavi	0,0	0,0	0,1		0,1	*n.s.*	*0,0*
	TOTALE RICAVI E PROVENTI	**0,1**	**0,1**	**0,3**	**0,0**	**0,5**	***n.s.***	***0,1***
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	0,9	0,9	0,0		1,8	*n.s.*	*0,2*
2.5	Spese di gestione	0,0	0,1	18,0		18,0	*n.s.*	*2,1*
2.6	Altri costi	0,0	0,0	0,2		0,2	*n.s.*	*0,0*
	TOTALE COSTI E ONERI	**0,9**	**0,9**	**18,1**	**0,0**	**20,0**	***n.s.***	***2,3***

(1) Incidenza calcolata sul totale delle attività dello stato patrimoniale consolidato per le voci Patrimoniali. Per le voci economiche l'incidenza sul risultato netto consolidato del periodo non è significativa.
(2) Incidenza calcolata sul totale liquidità netta derivante dall'attività operativa del rendiconto finanziario.
(3) La colonna "Altre" include le consociate e le persone fisiche identificate come parti correlate (amministratori, sindaci, direttori generali, dirigenti con responsabilità strategiche, e rispettivi famigliari).

L'informazione relativa ad amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche non comprende le retribuzioni e i compensi per la carica e/o attività prestata.

Utile per azione

Utile/(perdita) per azione:		
	31/3/2010	31/3/2009
Utile/(perdita) attribuita alle azioni ordinarie (milioni di euro)	-4,3	21,0
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione dell'esercizio (n./milioni)	1.479,8	1.479,8
Utile/(perdita) base per azione (euro per azione)	**0,00**	**0,01**

Dividendi

L'Assemblea dei Azionisti di UGF SpA, tenutasi in data 29 aprile 2010, a fronte di un risultato economico positivo al 31/12/2009 della capogruppo UGF SpA di euro 128,8 milioni (risultante dal bilancio di esercizio redatto secondo i principi contabili nazionali), ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di euro 0,04 per ogni Azione Ordinaria ed euro 0,0452 per ogni Azione Privilegiata, per un importo complessivo di euro 100,4 milioni, con stacco cedola il giorno 24 maggio 2010 e data pagamento il giorno 27 maggio 2010.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali ed eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel trimestre non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali che, per significatività, rilevanza, natura delle controparti oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e per il loro verificarsi in prossimità alla chiusura del periodo, possano dar luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza dell'informazione contenuta nel presente Bilancio consolidato infrannuale abbreviato, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

Non sono inoltre state effettuate operazioni significative non ricorrenti.

Bologna, 13 maggio 2010

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti allegati alle note informative integrative

Stato patrimoniale per settore di attività

Valori in Milioni di Euro

		Gestione Danni		Gestione Vita		Banche		Holding e Servizi		Elisioni intersettoriali		Totale	
		31/3/2010	31/12/2009	31/3/2010	31/12/2009	31/3/2010	31/12/2009	31/3/2010	31/12/2009	31/3/2010	31/12/2009	31/3/2010	31/12/2009
1	**ATTIVITA' IMMATERIALI**	**198,0**	**199,9**	**137,8**	**138,0**	**456,0**	**457,6**	**2,0**	**1,6**	**1.119,5**	**1.119,5**	**1.913,2**	**1.916,6**
2	**ATTIVITA' MATERIALI**	**555,0**	**550,6**	**0,4**	**0,4**	**23,3**	**25,0**	**20,0**	**20,3**	**-0,5**	**-0,5**	**598,1**	**595,8**
3	**RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI**	**332,5**	**332,6**	**124,7**	**124,5**							**457,2**	**457,1**
4	**INVESTIMENTI**	**6.926,8**	**6.701,8**	**24.279,0**	**23.504,6**	**10.474,0**	**10.393,4**	**5.287,4**	**5.059,0**	**-5.940,7**	**-5.893,8**	**41.026,3**	**39.765,0**
4.1	Investimenti immobiliari	197,0	198,7	0,1	0,1			0,0		-2,0	-2,0	195,1	196,8
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	493,4	493,5	73,4	73,4	6,0	6,0	4.421,7	4.376,7	-4.950,8	-4.905,8	43,6	43,8
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	689,7	690,0	1.451,3	1.414,5					-371,9	-324,8	1.769,1	1.779,7
4.4	Finanziamenti e crediti	1.512,8	1.523,5	3.224,2	3.175,8	10.297,8	10.258,3	487,2	484,2	-610,8	-656,1	14.911,2	14.785,8
4.5	Attività disponibili per la vendita	3.940,5	3.706,8	11.869,9	11.294,7	149,6	123,2	375,8	194,3	-5,2	-5,1	16.330,6	15.313,8
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	93,3	89,4	7.660,2	7.546,1	20,6	5,9	2,7	3,8			7.776,7	7.645,1
5	**CREDITI DIVERSI**	**1.154,4**	**1.325,2**	**239,4**	**298,5**	**97,8**	**102,4**	**92,7**	**93,8**	**-6,6**	**-16,7**	**1.577,7**	**1.803,2**
6	**ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO**	**448,3**	**397,7**	**225,3**	**264,1**	**247,1**	**218,0**	**24,1**	**26,9**	**0,2**	**-5,0**	**945,0**	**901,7**
6.1	Costi di acquisizione differiti	9,0	9,4	14,7	14,3					1,9	2,5	25,6	26,3
6.2	Altre attività	439,3	388,3	210,6	249,8	247,1	218,0	24,1	26,9	-1,8	-7,5	919,4	875,4
7	**DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**	**321,1**	**345,8**	**588,6**	**537,4**	**92,2**	**117,1**	**295,3**	**535,1**	**-1.091,0**	**-1.313,9**	**206,2**	**221,5**
	TOTALE ATTIVITA'	**9.936,0**	**9.853,6**	**25.595,2**	**24.867,5**	**11.390,5**	**11.313,6**	**5.721,4**	**5.736,6**	**-5.919,2**	**-6.110,4**	**46.723,9**	**45.660,8**
1	**PATRIMONIO NETTO**											**3.887,9**	**3.826,2**
2	**ACCANTONAMENTI**	**67,9**	**70,8**	**1,3**	**1,9**	**18,9**	**19,4**	**8,9**	**9,1**			**97,1**	**101,1**
3	**RISERVE TECNICHE**	**7.508,1**	**7.517,9**	**21.449,3**	**20.768,5**							**28.957,4**	**28.286,4**
4	**PASSIVITA' FINANZIARIE**	**694,3**	**711,6**	**2.540,2**	**2.591,9**	**9.823,6**	**9.965,8**	**1.237,0**	**1.229,2**	**-2.076,2**	**-2.300,1**	**12.219,0**	**12.198,4**
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	17,0	5,7	2.044,0	2.094,0	9,0	3,8	0,5	1,0			2.070,4	2.104,5
4.2	Altre passività finanziarie	677,3	705,9	496,3	497,9	9.814,7	9.962,0	1.236,5	1.228,2	-2.076,2	-2.300,1	10.148,6	10.093,9
5	**DEBITI**	**271,9**	**233,6**	**78,8**	**66,8**	**67,0**	**96,2**	**28,8**	**34,7**	**-6,4**	**-16,1**	**440,1**	**415,2**
6	**ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO**	**360,3**	**328,1**	**290,4**	**273,0**	**448,7**	**199,8**	**27,6**	**40,8**	**-4,7**	**-8,2**	**1.122,3**	**833,4**
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'											**46.723,9**	**45.660,8**

Conto economico per settore di attività

Valori in Milioni di Euro

		Gestione Danni		Gestione Vita		Banche		Holding e Servizi		Elisioni intersettoriali		Totale	
		31/3/2010	31/3/2009	31/3/2010	31/3/2009	31/3/2010	31/3/2009	31/3/2010	31/3/2009	31/3/2010	31/3/2009	31/3/2010	31/3/2009
1.1	Premi netti	996,4	1.033,6	1.185,3	1.653,7							2.181,7	2.687,3
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*1.026,1*	*1.065,3*	*1.190,5*	*1.659,2*							*2.216,6*	*2.724,5*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di ompetenza*	*-29,7*	*-31,7*	*-5,2*	*-5,5*							*-34,9*	*-37,2*
1.2	Commissioni attive	3,3	0,6	3,3	3,1	32,0	20,4			-4,5	-1,7	34,1	22,5
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	-18,8	1,0	42,7	-8,4	0,4	2,7	-0,2	12,7			24,1	8,1
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*		0,5			0,0	0,0						0,5
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	92,5	65,7	275,1	153,2	87,6	120,8	10,7	8,3	-8,9	-14,4	457,0	333,6
1.6	Altri ricavi	20,2	11,3	20,8	13,7	3,0	3,2	12,7	30,0	-10,5	-33,6	46,2	24,6
	TOTALE RICAVI E PROVENTI	**1.093,5**	**1.112,7**	**1.527,1**	**1.815,2**	**123,1**	**147,2**	**23,3**	**51,0**	**-23,9**	**-49,6**	**2.743,1**	**3.076,5**
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	841,5	808,2	1.370,9	1.721,3						-0,3	2.212,4	2.529,2
2.1.1	*Importi pagati e variazioni delle riserve tecniche*	*852,3*	*818,8*	*1.374,9*	*1.727,6*						*-0,3*	*2.227,2*	*2.546,1*
2.1.2	*Quote a carico dei riassicuratori*	*-10,8*	*-10,6*	*-4,0*	*-6,3*							*-14,8*	*-16,9*
2.2	Commissioni passive	3,3	0,6	3,1	2,8	3,5	2,9				-0,6	9,8	5,7
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0,2			0,0	0,0						0,2	0,0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	43,7	8,0	25,1	15,9	49,0	71,2	13,3	22,6	-7,0	-12,3	124,0	105,4
2.5	Spese di gestione	216,7	232,4	30,6	24,1	63,5	61,3	18,6	38,8	-12,7	-30,7	316,6	325,9
2.6	Altri costi	26,6	15,3	28,9	24,1	2,0	3,4	2,9	1,3	-4,1	-5,6	56,4	38,4
2	**TOTALE COSTI E ONERI**	**1.131,8**	**1.064,5**	**1.458,6**	**1.788,1**	**117,9**	**138,8**	**34,8**	**62,7**	**-23,8**	**-49,5**	**2.719,4**	**3.004,6**
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	**-38,4**	**48,2**	**68,5**	**27,1**	**5,2**	**8,4**	**-11,6**	**-11,6**	**-0,1**	**-0,1**	**23,7**	**71,9**

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

OGGETTO: Resoconto Intermedio di Gestione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. al 31 marzo 2010

Il sottoscritto Maurizio Castellina, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2010 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Bologna, 13 maggio 2010

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Maurizio Castellina

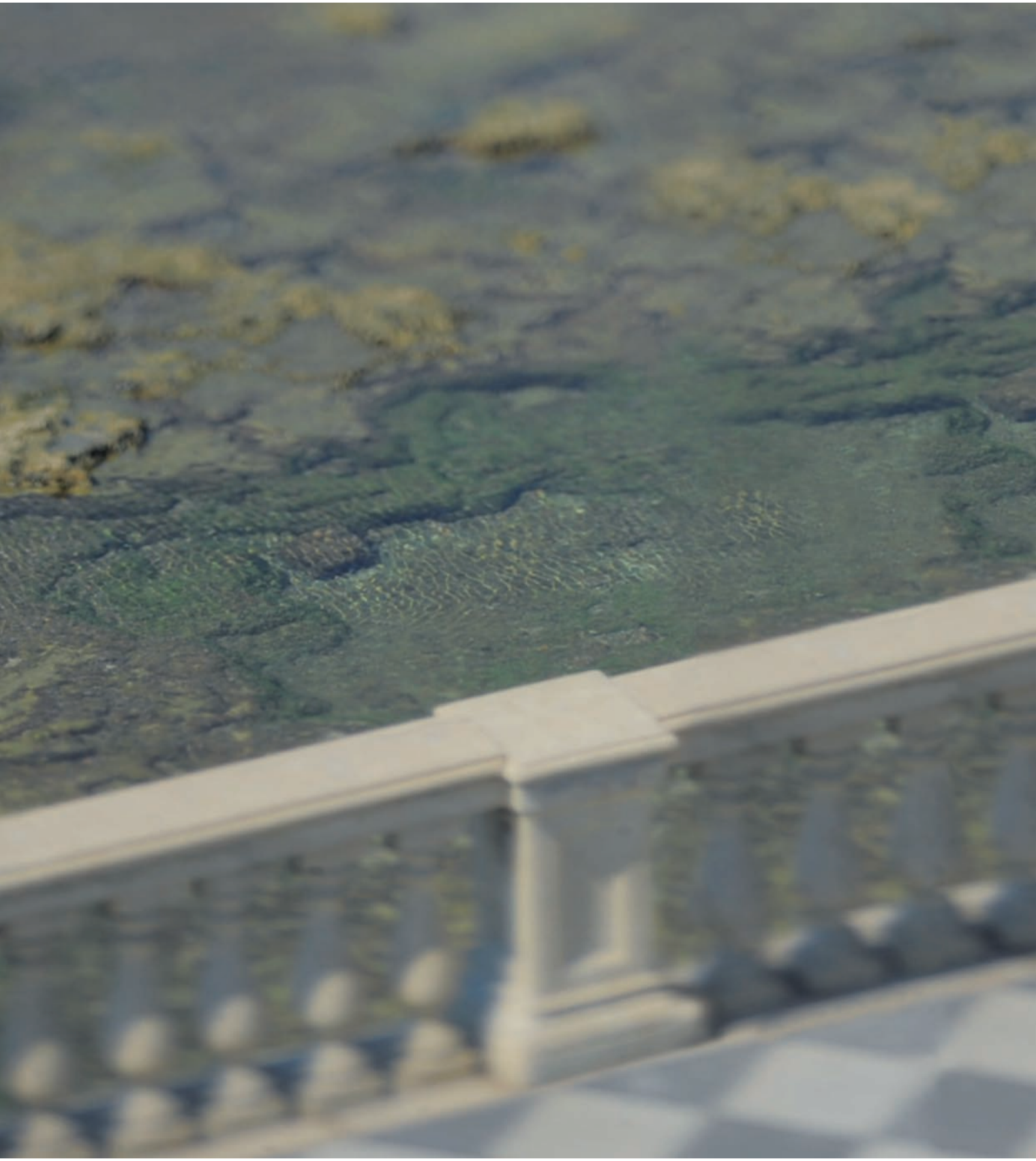
UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO S.P.A.

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE
via Stalingrado, 45
40128 Bologna

Capitale sociale
Euro 2.391.426.100,00 i.v.

Codice fiscale e iscrizione
registro delle imprese di Bologna
n. 00284160371 - R.E.A. n. 160304

Iscrizione sezione speciale
ex Art. 113 T.U.B. n. 40069



www.unipolgf.it